IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 209 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 28 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

CARO VIVERE

La grande politica (così appellasi usualmente il complesso dei problemi internazionali) non deve distogliere l'attenzione del Governo e del pubblico dalla politica piccola, che riflette la vita quotidiana del popolo — piccola per modo di dire, dapoichè in conclusione è la politica che più interessa direttamente la massa dei cittadini, che non s'è arricchita con la guerra, ma ne risente le gravi conseguenze.

Dicemmo l'altro giorno che nel convegno di Lucerna dovettero, ad iniziativa dell'on. Giolitti, essere trattate le questioni finanziarie ed economiche più vitali per l'Italia — e che, facendo seguito alle precedenti conferenze internazionali, si son dovute per lo meno prospettare opportunamente intese ad ottenere un miglioramento nelle condizioni economiche di tutti i paesi, dell'Italia in particolar modo.

Nei passati gabinetti, l'onorevole Nitti ebbe singolare rilievo ed importanza alle questioni economiche, subordinandole a tutte le altre; ma, bisogna confessarlo, furono molte le parole, e qualche volta eccessive, e pochissimi i fatti. L'on. Nitti predicò più del necessario la nostra miseria, per impaurire i cittadini dinanzi allo spettro del fallimento e della fame, e propiziarsi gli alleati meno poveri di noi.

Ma, siffatto metodo non raggiunse che effetti negativi: gli alleati nulla fecero a favore dell'Italia, per alleviarne le condizioni economiche; ma si valsero delle confessioni, soverchie ed esagerate, del Governo, per tenerci in minore considerazione e tentare la svalutazione della nostra vittoria ed imporre le loro vedute politiche e diplomatiche, nella speranza di potere prendere l'Italia per fame.

Quanto agl'italiani, se ricchi non ascoltarono gli ammonimenti dell'on. Nitti, se disgraziati se ne servirono per impoltronire di più o chiedere l'intervento del governo a loro beneficio.

Certo è, che sotto i due Ministeri Nitti il problema economico e finanziario del paese, che pure tanto lo preoccupava, non fece un passo.

Col nuovo Ministero la questione è stata ripresa. L'on. Giolitti della ricostruzione economica ha fatto il capo saldo del suo programma; ed il conte Sforza è stato interprete attivo del Capo del Governo nelle questioni delle riparazioni, sia più di recente nella compilazione del tripartito accordo.

Ma, abbiamo mirato più al domani che all'oggi.

I problemi urgenti, assillanti, sono rimasti insoluti, a cominciare dal gravissimo del cambio.

Sicuramente, ci troviamo allo stato di prima, anzi in condizioni peggiori, riguardo al caro viveri.

Governo e pubblico per un momento si preoccuparono seriamente del problema della vita quotidiana in Italia, quello riescito come sembrava a colpire inesorabilmente incettatori, i mediatori, i venditori all'ingrosso e al minuto, vera combriccola di criminali a danno della popolazione, il pubblico alla sua volta disposto a boicottare i negozianti e rivenditori ingordi e sfruttatori.

Ma, le due energiche e sante iniziative durarono ben poco. Il Governo, e col Governo i Municipi locali, si è arrestato nella lotta impegnata, attendendo forse da un disegno di legge che trovasi ancora dinanzi al Parlamento la soluzione della questione, ed il pubblico si è subito stancato delle leghe instituite contro i produttori, mediatori e venditori disonesti.

Il caro vivere pesa sempre come cappa di piombo sul capo dei milioni d'abitanti del bel paese.

Il carovivere, cioè l'aumento vertiginoso dei prezzi degli oggetti di prima necessità, dei generi alimentari, del vestiario, delle calzature, dei medicinali ecc., permane, e per molti articoli si è accresciuto.

Comprendiamo bene che non poche cause di tanto rincaro non è dato al Governo di eliminare con atti di rigore; ma è un fatto che la vita costa più a Roma, a Milano, a Torino, a Napoli, che nelle altre città d'Europa, più che nella vicina Tunisia, che nella stessa nostra colonia libica.

In Italia, il costo della vita è quadruplicato, mentre altrove è solamente duplicato ed al più triplicato.

Le statistiche recenti confermano ciò.

Il Governo è stato costretto, per le condizioni medesime di vita che abbiamo prospettato, a sospendere l'aumento sul prezzo del pane, continuando così a subire la iattura annua di parecchi miliardi; ma i provvedimenti che avrebbero dovuto fare diminuire altri generi di prima necessità, anche aumentando il pane, non sono stati presi o sono stati rimandati.

Abbiamo scritto, pure di recente, e con ragione, che, anzichè rincarare gli aumenti di stipendi e di salari, lo Stato avrebbe dovuto sorvegliare i mezzi atti a far diminuire il costo dei generi di prima necessità. Lo Stato invece ha imposto tasse sopra generi supposti di lusso, che sono invece indispensabili ad ogni famiglia e a qualsiasi povero diavolo — e così ha autorizzato produttori e venditori a mantenere alti, fuori ogni misura di onestà, i prezzi dei generi alimentari e di uso comune.

Ciò rende intollerabile la vita in Italia, crea i malumori, fomenta i disordini, e moltiplica nelle masse le ragioni d'indisciplinatezza e di odio.

E' urgente che Governo e Parlamento trovino una via d'uscita al gravissimo inconveniente e provvedano, nei limiti del possibile, a un male che, se pure comune a tutti i paesi, è in Italia maggiore.

C'è bisogno di una politica dei consumi e degli approvvigionamenti come d'una politica internazionale.

Una buona piccola politica, che discipIini le norme per la vita quotidiana ed assicuri i mezzi di sussistenza alle varie classi della cittadinanza, alle più umili in specie, è un baluardo sicuro contro le turbolenze sovversive.

Bisogna, quindi, mettere da banda le parole ed agire col rigore dei fatti.

Come furono sistemate le gestioni di guerra

Con Decr. Reale 7 agosto N. 1093, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 successivo, venne disposta la istituzione, presso la Ragioneria Generale dello Stato, di un Comitato Liquidatore delle gestioni di guerra.

Il Comitato è presieduto dal Sottosegr. di Stato on. Agnelli.

Tale nuovo organo unifica i molteplici e vari uffici costituiti presso la Giunta Esecutiva del Comitato Interministeriale, prevista dal Decreto 17 novembre 1918 pel passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, che rimane soppressa, oltre i molti che già esistevano alla dipendenza dei vari Ministeri: ad es. Uffici materie prime siderurgiche, laminati e controllo Consorzi (Ministero per l'Industria), il Servizio Armi e Munizioni e gli Uffici per la liquidazione delle gestioni delle merci estere requisite e per la liquidazione dei conti con le nazioni estere (Ministero della Guerra), gli Uffici liquidazione approvvigionamenti materie prime esplodenti (Ampe), stralcio Gazometri e Revisione Fatture Ilva (Ragioneria Generale dello Stato) e tutti gli organi direttivi, tuttora in funzione per l'alienazione del materiale bellico.

Accentrata così – con unità di azione – presso il solo Ente tutta la complessa e difficile materia delle gestioni inerenti al periodo bellico, è da ritenere che, in breve tempo, possono definirsi le questioni che li riguardano e si possa, continuando nella alienazione del materiale residuato, applicare più sicuri criteri e ottenere maggiore utilità per l'Erario dello Stato.

A meglio e più sicuramente raggiungere quest'ultimo intento, trovansi in corso pratiche che saranno rapidamente attuate onde compilare un inventario del materiale stesso. Tale ricognizione non è facile, e ha trovato gravi difficoltà, per la ingente mole dei materiali, la disseminazione di essi in varie località, e il fatto che intiere estensioni sono coperte di materiali vari accatastati e confusi.

— Tali difficoltà, per altro, si ha ora fiducia di superare con successo. A tale scopo, e in considerazione che la custodia dei materiali è affidata all'autorità militare, si è istituito, alla dipendenza del Ministero della Guerra, ma in istretta colleganza col Comitato Liquidatore, un Ispettorato Centrale, a cui verrà preposto un Generale, per esercitare una energica azione disciplinare sugli organi militari sottoposti. Mediante tale opportuna organizzazione si potrà esercitare un'assidua, costante e severa azione di ispezione e di vigilanza condotta da ufficiali e da civili nell'intento di prevenire gli abusi e le frodi. Per tal modo rimane anche adempiuto l'impegno assunto dal Ministero del Tesoro, in occasione delle dichiarazioni fatte alla Camera dei Deputati il 27 giugno u. s. di dare cioè al servizio dell'alienazione un diverso e più normale assetto.

Il Comitato Liquidatore tiene frequenti riunioni per esaminare i vari aspetti delle funzioni affidategli e decidere non poche gravi questioni di massima.

A vigilare poi le operazioni tutte e l'azione che svolgerà il nuovo Ente liquidatore, resta poi sempre il Comitato Interministeriale, composto dai Ministri del Tesoro, presidente, e di quelli delle Colonie, della Guerra, della Marina, dei Lavori Pubblici, dell'Industria e Commercio e delle Terre Liberate.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — (Ufficiale). Il Primo Segr. di Stato per l'Irlanda è partito per incontrarsi con Lloyd George a Lucerna, ma è assolutamente falso che il suo viaggio sia dovuto ad un disaccordo fra il Gabinetto britannico e l'Irlanda. Il Primo Segr. desidera consultare il Primo Ministro inglese su varie questioni e prendere nello stesso tempo alcuni giorni di vacanza.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Berlino: De Rosemberg, rappresentante del ministro degli esteri, si è recato oggi dall'ambasciatore di Francia e dall'incaricato d'affari polacco e ha loro espresso il rammarico del governo tedesco per gli incidenti di Breslau.

(S) **Budapest**, 26. — Carlotta Fenyel, segretaria dell'ex-commissario del popolo, Szanto, è stata condannata a sei anni di lavori forzati per ribellione e ricatto.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Berlino: Gli operai della fabbrica di Turckenwalle, presso Berlino, avrebbero distrutto quattro idroplani e materiale da guerra per un valore stimato a otto milioni e che dovevano essere consegnati all'Intesa. Gli operai temevano che tali materiali potessero essere mandati in Polonia.

La Commissione interalleata ed il Governo dell'Impero ne sarebbero stati avvertiti.

(S) **Cherbourg**, 27. — Durante una visita che ha fatto ai servizi del porto il Ministro della Marina ha visitato l'incrociatore italiano *Ancona*, ex-nave tedesca. Egli è stato ricevuto dal comandante e dallo stato maggiore.

(S) **Londra**, 27. — Secondo un dispaccio da Tokio la ritirata dalla Transbaikalia della quinta divisione giapponese sarebbe stata compiuta il 20 agosto.

(S) **Berlino**, 27. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica la legge sulla soppressione del servizio militare obbligatorio.

(S) **Vienna**, 27. — Jankovic, già incaricato di affari jugoslavo a Vienna e Hoffinger, già incaricato di affari austriaco a Belgrado, sono stati nominati titolari delle rispettive Legazioni.

(S) **Budapest**, 26. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto del Gabinetto che sopprime il Commissariato del Governo per l'Ungheria occidentale tedesca.

Il convegno di Aix-les-Bains

La *Stefani* ha da LONDRA, 27:

Il corrisp. del *Daily Express* da Lucerna dice che, a meno di avvenimenti imprevisti, Lloyd George non assisterà alla Conferenza di Aix Les-Bains. Tuttavia i tre primi Ministri saranno continuamente in comunicazione e in tal modo Lloyd George potrà essere consultato

Il Consiglio Supremo non si riunisce per ora

(S) LONDRA, 27. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che la voce secondo la quale il Consiglio Supremo si sarebbe riunito nella prima settimana di settembre, non è confermata.

Agitazione nazionalista mussulmana

(S) COSTANTINOPOLI, 26. — Si segnala una recrudescenza dell'agitazione nazionalista. Forze kemaliste sarebbero sbarcate nel piccolo porto di Bartin sul Mar Nero. Le truppe nazionaliste hanno occupato Mussejib.

(S) LONDRA, 27. — Le autorità inglesi sono riuscite a stabilire le comunicazioni con Bagdad. I ribelli sono stati respinti.

L'Austria chiede una proroga

L'Agenzia *Radio* riceve da Vienna che l'Austria chiederà una proroga per l'esecuzione del trattato di Saint Germain. Nella nota, che sarà quanto prima indirizzata ai governi delle potenze, il governo di Vienna si dice incapace per ora di consegnare le quantità di bestiame e di mobili previsti dal trattato.

Navi francesi ed americane a Danzica

Parigi, 27. — Si hanno notizie da Danzica che sono giunti due incrociatori corrazzati francesi ed uno americano con rifornimenti bellici per l'esercito polacco.

MUNIZIONI DESTINATE A DANZICA

(S) **Anversa**, 27. — I giornali recano che la nave americana *Marszawa* e non *Marcella*, come è stato detto ieri, ha lasciato il porto con un carico di munizioni destinato a Danzica.

IL BELGIO E LA POLONIA

(S) **Bruxelles**, 27. — Una informazione ufficiosa dice che la commissione per gli affari esteri del Senato dopo aver inteso il Presidente del Consiglio sulla questione polacca ha riconosciuto che in tutte le sue decisioni il Governo si è sempre inspirato al solo interesse nazionale, ed alla necessità di mantenere la indipendenza della Polonia e la pace europea desiderata dall'umanità.

Romania ed Ungheria

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI TAKE JONESCU

(S) **Bucarest**, 26. — Il Ministro Take Jonescu presentando per la ratifica al Senato il trattato di pace con l'Ungheria ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato:

Per noi il trattato di pace più importante è quello con l'Ungheria. Tengo a precisare, e bisogna che si sappia, che le frontiere fissate alla Grande Rumenia in questo trattato sono definitive. E' tuttavia possibile che in seguito ad amichevoli intese con i nostri vicini noi otterremo qualche rettifica. Posso annunciarvi che ho già ottenuto dal Governo jugoslavo, col quale noi siamo nei migliori rapporti possibili, una revisione delle frontiere del Banato che ci renderà qualche comune rumeno e che assicurerà alle popolazioni rumene del Banato un trattamento eguale alle popolazioni serbe.

Noi abbiamo tutto l'interesse ad avviare buone comunicazioni con l'occidente e ciò si fa più facilmente attraverso la Ceko-Slovacchia che attraverso l'Ungheria e spero che a nostra volta durante la visita del Ministro Benes otterremo dei miglioramenti di frontiera.

Il Ministro termina con le seguenti dichiarazioni:

Per quanto concerne l'Ungheria abbiamo deciso di facilitarle in tutti i modi di entrare in relazioni con noi. Non abbiamo alcun interesse a renderle la vita impossibile. Ad un'Ungheria ridotta alle odierne dimensioni noi abbiamo il dovere di tendere fraternamente la mano dimenticando il passato, ma ad una Ungheria che volesse ristabilire l'antico stato di cose, noi sapremo rispondere come abbiamo sempre fatto e nel modo che conviene ad un paese di uomini risoluti e coraggiosi (Applausi unanimi).

Il Senato ha quindi ratificato il trattato di pace con l'Ungheria con 62 voti contro uno.

IL TRICOLORE E LA BANDIERA ROSSA

Durante la traversata dei piroscafi *Bucovina* del Lloyd Triestino avvenne a Smirne un incidente fra gli ufficiali e uomini di bordo, per cui il tricolore italiano fu issato al posto della bandiera interalleata. D'ordine peró delle autorità, non appena il *Bucovina* entró nella rada triestina la bandiera interalleata venne alzata sulla poppa. In seguito a questo incidente prima della successiva partenza del piroscafo del Lloyd Triestino *Hohenlohe* per la linea dalmata si presentavano a bordo una sessantina di nazionalisti i quali chiesero ed ottennero che la bandiera interalleata fosse ammainata e sostituita da quella nazionale.

Quando il *Principe Hohenlohe* si stacoó dal molo batteva la bandiera italiana. Subito dopo i nazionalisti si recarono a bordo degli altri piroscafi del Lloyd e fecero sostituire il tricolore alla bandiera bianco-azzurra interalleata.

Il piroscafo *Gross* che lasciava il porto per la linea di Alessandria d'Egitto batteva pure bandiera tricolore.

— Mentre questa manifestazione patriottica si verificava a Trieste redenta, un giornale francese riceve da Costantinopoli curiosi particolari sulla partenza da Odessa della nave italiana *Pietro Calvi*, che aveva trasportato i russi desiderosi di rimpatriare.

La nave riparti da Odessa il 9 agosto, con un carico di 4500 tonnellate di cereali, ottenuti in cambio di prodotti farmaceutici e materie coloranti. Durante tutto il suo soggiorno a Odessa tenne la bandiera rossa sull'albero di trinchetto e non ebbe perciò bisogno di coprirsi con una bandiera parlamentare che invece è necessaria per le navi inglesi, perchè inalberando bandiera rossa mostrava di riconoscere — afferma il giornale — il Governo dei Soviet.

A noi pare che trattandosi di una nave italiana, non vi era ragione di abbassare la bandiera nazionale e sostituirla con altra, sia pure interalleata e molto meno colla bandiera rossa dei Sovieti.

Per cui, se il fatto è vero, il Governo dovrebbe chiederne spiegazione al comandante del piroscafo.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana")

LA PAZ (*Bolivia*), 25. — Lo sciopero generale dei ferrovieri è in via di soluzione, in seguito ai provedimenti e all'azione conciliativa del Governo. Attualmente circola un numero ridotto di treni condotti da personale militare.

MESSICO, 25. — Il bandito messicano Zamora ha catturato il cittadino inglese Johnson e quattro ingegneri nordamericani e chiede 50 mila pesos per il rilascio di Jonhson, e 200 mila pesos per ciascuno dei quattro nordamericani.

ASSUNCION (*Paraguay*), 25. — Telegrafano da Ayolas che gli indiani hanno assalito e devastato lo stabilimento commerciale della Ditta italiana Cogorno, arrecando un danno di 400 mila pesos.

RIO DE JANEIRO, 25. — Gli aviatori Franchini e Massuti che hanno deciso di compiere il raid Rio de Janeiro-Buenos Aires sono partiti per Florianopolis.

Relazioni economiche fra Italia e Ungheria

TRIESTE, 17. — In parecchi luoghi dell'Ungheria è incominciata la trebbiatura del grano. Valendosi di questa occasione il Ministro dell'agricoltura Rubinsk ha dichiarato che l'estero s'interessa molto al superbisogno della produzione e del raccolto ungherese. L'alto commissario Cerruti dichiarò al ministro che l'Italia voleva riprendere le vecchie relazioni economiche con l' Ungheria. Purtroppo mancano con l'Italia comunicazioni dirette tanto per terra che per mare. L'Ungheria mette però volentieri a disposizione dell'Italia la sua superproduzione in prodotti animali, carne, salami, prosciutti e anche farina. Farina potremo darne anche alla Francia, alla Spagna e alla Svizzera – dice il ministro Rubinsk – poichè il nostro soprappiù in grano ammonterà dai 2 ai 3 milioni di quintali L'esportazione sarà libera, esigeremo unicamente una tassa di esportazione di 100 corone per quintale di farina. Di fronte all'Austria ci consideriamo fuori d'ogni obbligo.

La guerra russo-polacca

Bollettino polacco

(S) **Varsavia**, 27. — Un comunicato dello S.M. in data 26 corr. dice:

Fronte Nord: Nel settore del primo e del quinto esercito la situazione è immutata. Ad occidente della linea Mlawa-Ciechanow abbiamo preso tremila uomini dei resti delle truppe bolsceviche.

Fronte del centro: Nella regione di Loman si trovano ancora alcune migliaia di uomini di truppe bolsceviche di tutte le armi che sotto la nostra pressione indietreggiano nella direzione della frontiera tedesca e resistono con accanimento.

Si è constatato in questo settore che nostri distaccamenti sono stati esposti al tiro di batterie e mitragliatrici bolsceviche piazzate su territorio tedesco. Sulla strada Kolno-Myszyniec il 57° regg. fanteria ha incontrato un forte distaccamento nemico e dopo una lotta accanita ha preso sei cannoni, dieci mitragliatrici, una bandiera e la cancelleria della 10ª divisione di cavalleria bolscevica. Un distaccamento della 3ª divisione nella regione del passo di Kobryn ha sorpreso il nemico mentre organizzava le sue unità disfatte e gli ha inflitto grandi perdite prendendo 1100 prigionieri, tra cui lo stato maggiore della 57ª divisione dei Sovieti. In questa azione abbiamo preso quattro cannoni e dodici mitragliatrici. Il 23 agosto le nostre truppe hanno preso Grajewo.

Fronte Sud: ad est di Leopoli una lotta accanita si è impegnata. Si segnalano pure scaramuccie locali.

I bolscevichi in ritirata dal fronte meridionale

(S) **Londra**, 27. — Secondo le ultime notizie giunte a Londra i bolscevichi si ritirerebbero dal fronte meridionale in vicinanza di Leopoli ove era attesa una loro controffensiva.

I polacchi avrebbero già catturato i due terzi dei cannoni degli eserciti bolscevichi.

La missione franco-inglese partita da Varsavia

(S) **Varsavia**, 26. — La missione franco-inglese è partita da Varsavia nella serata di ieri acclamata da una folla numerosa. Il gen. Weygand, che accompagna Jusserand e Lord Abernon, ha passato in rivista la compagnia d'onore e ha ricevuto la medaglia al valore militare. Lo stato maggiore polacco gli ha rinnovatao i ringraziamenti della Polonia per l'aiuto inapprezzabile dato alla Polonia nelle circostanze più critiche. I ministri della guerra, delle finanze e degli esteri hanno egualmente testimoniato là gratitudine della Polonia ai capi della missione.

La Polonia ringrazia la Francia

(S) **Parigi**, 27. — La Legazione polacca comunica ai giornali la seguente nota: « Incaricato dal suo governo il conte Kamoiski, ministro di Polonia, ha presentato al presidente del Consiglio e ministro per gli affari esteri francesi calorosi ringraziamenti del maresciallo Pilsudski capo dello stato maggiore polacco per la felicitazioni inviategli a nome del governo della repubblica francese in occasione della gloriosa vittoria che libera la Polonia dall'invasione di un nemico crudele. Kamoiski nel medesimo tempo ha assicurato Millerand che tutta la Polonia si ricorderà sempre che nel momento del pericolo supremo, minacciante la sua libertà recentemente riconquistata, la Francia le ha prestato il suo fermo e saldo appoggio morale per l'acquisto dei suoi diritti stabiliti dal trattato di Versailles, e l'aiuto della esperienza dei generali e degli ufficiali francesi ».

Britannia e Governo dei Sovieti

(S) **Londra**, 27. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il Governo britannico esamina attualmente la risposta del Governo dei Sovieti.

Nei circoli bene informati si ritiene che per il momento l'azione del Governo britannico dovrebbe cessare e che i delegati polacchi e bolscevichi a Minsk, dovrebbero risolvere insieme il problema della pace.

Un'alta onorificenza al gen. Weigand

(S) **Parigi**, 27 — Il *Gaulois* dice che per ricompensa al gen. Weigand per i servigi da lui resi in Polonia, il Governo francese avrebbe in animo di elevarlo alla dignità di Gran Croce della Legion d'onore. Il gen. Weigand sarebbe così il più giovane Gran Croce di Francia.

Un invito del Cons. gen. operaio inglese

(S) **Londra**, 27. — Il Cons. Naz. del partito operaio ha inviato a Lloyd George, Balfour e Kameneff il seguente telegramma:

« Il Cons. di azione avendo vivamente incitato il Governo russo a togliere il solo punto delle condizioni russe al quale il Governo britannico aveva fatto opposizione, registra con soddisfazione la decisione del Governo dei *Soviet*, che seguendo l'opinione del Consiglio, ha fatto scomparire le difficoltà per la pace tra la Russia e la Polonia. Il Cons. di azione invita ora caldamente il Governo britannico ad esporre *in extenso* le condizioni alle quali è disposto a fare la pace con la Russia ed invita pure il Governo russo a fare da parte sua la stessa cosa.

La spopolazione in Francia

DA PARIGI (*E. P.*)

Le statistiche dei decessi dei bambini in Francia, raggiungono delle proporzioni spaventevoli, e le seguenti cifre, sono pubblicate con commenti allarmanti, dalla maggior parte della stampa: « Su 1000 bambini da un mese a un anno, ne sono morti 251 a Rouen, 294 a Lilla, 342 a Dunkerque, 414 a Maron-Bazoeuf, 507 a Halluin, 509 a Saint-Pol sur Mer, e a Parigi ne muoiono il 50 %! ».

La statistica, compilata dal dott. Boigey, dopo la guerra, fa prevedere un aumento considerevole sulla spopolaz. francese, che se proseguisse con questi passi giganteschi, determinerebbe la quasi scomparsa della razza francese, in molto meno di un secolo.

Infatti, la popolazione che secondo la statistica ufficiale, fatta ad *usum delphini* nel 1900, era di 38 milioni e 500 mila abitanti, non subì che un insensibilissimo aumento fino alla vigilia della guerra, tanto è vero che già in quell'epoca si cercavano i mezzi più adatti per ripopolare la Francia. Essa perdette durante la guerra, circa un milione di francesi europei, e un mezzo milione di sudditi delle sue vaste colonie, e in questo tragico periodo, la mortalità raggiunse delle cifre fantastiche, in particolar modo nel 1918, allorchè la *febbre spagnuola* infierì in Francia come in tutti i paesi di Europa.

Affermando che la popolazione francese ammonta oggi a circa 40 milioni di abitanti, si esagera in modo paradossale, giacchè non può superare i 37 milioni, e infatti le statistiche ufficiali tacciono espressamente da diversi anni, perchè anche compilandole in modo incompleto, per non impressionare l'Europa, sarebbero forse inferiori alla cifra che secondo i miei calcoli, deve essere presso a poco esatta.

La legge, da qualche tempo, colpisce le manovre abortive in modo energico ed efficace; e anche durante il periodo della guerra si diede prova di favorire la ripopolazione della Francia, ritirando dal fronte quegli uomini che avevano almeno sei figli riservando dei buoni posti nelle amministrazioni ai capi di numerose famiglie, e accordando altresì delle decorazioni alle madri di numerosa prole, nonchè eguali diritti ai figli naturali, e protezione alle donne non maritate, purchè fossero madri. Come si vede, si fecero e si fanno degli strappi al Codice della moralità, cercando di aumentare la popolaz., o almeno di non diminuirla, ma tutti i mezzi (anche quelli escogitati dallo Stato, e messi sotto la tutela della legalità) sono rimasti, rimangono e rimarranno infruttuosi, perchè i francesi non vogliono figli, per non diminuire la loro fortuna, e le donne per non essere le schiave di un marmocchio che impedirebbe loro di correre sorridenti e civettuole, sui grandi *boulevards* o negli immensi ed eleganti magazzini di mode della Capitale.

Ed è strano, che un popolo che ha uno spirito di nazionalismo, almeno così fervente come quello tedesco, non comprenda che corre incontro alla rovina totale ed irreparabile del proprio Paese, che fra un ventennio non avrà nemmeno 30 milioni di abitanti, mentre tutti gli altri si aumenteranno proporzionalmente, come per il passato.

La Germania, che nel 1900, mentre la Francia, come dissi registrava 38 milioni e 500 mila abitanti, ne aveva 49 milioni e 270 mila, alla vigilia della guerra era notorio che la sua popolazione aveva raggiunto la cifra di circa 68 milioni, e la Francia ne aveva appena 40 milioni.

Il problema della popolazione francese, che fa parte anch'essa della razza latina, è oggi più che mai studiato e discusso e ritornerò sull'argomento, per indicare quali mezzi si propongono per evitare che sia presto ridotta ai minimi termini.

La situazione nell'Alta Slesia

Gravi eccessi della folla

(S) **Parigi**, 27. — L'*Agenzia Havas* riceve da Berlino:

La *Vossische Zeitung* ha da Breslavia: Gravi eccessi contro le missioni francese e polacca si sono verificati a Breslavia, in seguito ad una dimostrazione organizzata per protestare contro la sollevazione polacca in Alta Slesia. Era corsa voce che alcuni soldati dell'esercito di Haller vestiti in borghese arrivassero nell'Alta Slesia, cosa che evidentemente eccitò la folla. Questa si diresse verso il Consolato polacco, penetrò nell'edificio e lo saccheggiò e distrusse il mobilio. La polizia in numero ridottissimo non intervenne a ristabilire l'ordine. La folla si diresse in seguito verso i diversi alberghi dove si credeva si trovassero membri delle missioni alleate. La folla entrata nell'Albergo *Aurathanoa*, che è la sede della missione interalleata, ne saccheggiò gli uffici e i documenti furono gettati nella via. La pubblica sicurezza ricacciò i dimostranti, che si diressero allora verso il Consolato francese, vi penetrarono, lo saccheggiarono e distrussero pure mobilio e archivi. La polizia intervenuta potè salvare soltanto l'armadio contenente i documenti personali del Console di Francia.

Nella serata il *garage* delle automobili francesi fu pure saccheggiato, la furia della folla si rivolse allora verso la popolazione israelita di Breslavia. La folla si diresse nei quartieri abitati da ebrei e saccheggiò un grande bazar appartenente ad un israelita.

Alcuni distaccamenti di polizia proteggono il Consolato francese e la missione interalleata.

Il *Berliner Tageblatt* dice che nazionalisti tedeschi hanno organizzato questi eccessi.

La nota tedesca

(S) **Berlino**, 27 — Nella nota che il Pres. della deleg. tedesca presso la Conferenza della Pace a Parigi ha trasmesso al Pres. della Conf. si dice:

La situazione nell'Alta Slesia è peggiorata in modo minaccioso. Dei diciassette distretti amministrati dagli Alleati, sette, nei quali è compresa tutta la regione industriale, sono infestati da rivoltosi armati che si sono impadroniti effettivamente del potere in numerose località.

In seguito a questi torbidi si è verificato un grave ristagno nell'estrazione del carbone di cui la Germania ha bisogno per adempiere agli impegni presi a Spa. Inoltre è cresciuto il pericolo di una paralisi delle industrie con la conseguenza di una larga disoccupazione.

Le violenze contro la popolazione tedesca sono all'ordine del giorno.

Si dice che le truppe alleate fraternizzino con gli insorti.

La polizia di sicurezza che era stata costretta ad esporre la vita al servizio della Commissione interalleata contro i sediziosi armati meglio non ha ricevuto tuttavia soccorsi sebbene li avesse richiesti.

La commissione interalleata nell'assumere l'amm. dell'Alta Slesia proclamó che avrebbe punito i sediziosi chiunque essi fossero senza alcun riguardo.

Le condizioni nelle quali si trova ora l'Alta Slesia sono in contraddizione col trattato di Versailles le cui clausole impegnano la Commissione interalleata a proteggere il paese a conservare l'ordine e a tutelare gli abitanti dagli attentati alla vita e alla proprietà.

Il Governo tedesco ha richiamato più volte l'attenzione della Commissione interalleata e delle principali potenze alleate sulle mene delle associazioni polacche e ha dimostrato con documenti autentici che dai polacchi fu preparata l'insurrezione con l'evidente scopo di impedire il plebiscito. Il Governo si duole d'esser costretto a rilevare che non è stato tenuto alcun conto dei suoi avvertimenti così che divenne possibile lo stato attuale.

L'eccitazione della popolazione esposta al terrorismo, da parte di una minoranza armata, aumenta e può avere gravi conseguenze.

Il Governo tedesco poco può fare non essendogli permesse comunicazioni dirette. Esso coi limitati mezzi restatigli si è adoperato per consigliare vivamente l'ordine e la prudenza, ma le sue esortazioni non possono avere un effetto efficace che nel caso in cui venga ristabilita la fiducia delle popolazioni nel diritto e nella giustizia.

Per questo è necessario che gl'insorti indigeni siano completamente disarmati, che i perturbatori, penetrati dal di fuori, siano epulsi, che la polizia di sicurezza sia reintegrata nei suoi diritti, che l'amministrazione dei distretti e delle varie località ove si trovano insorti sia restituita alle autorità legittime. Occorre dunque un intervento rapido; si tratta sopratutto che le norme supreme della giustizia siano osservate conscenziosamente da tutti.

Le misure efficaci contro il ripetersi di questi avvenimenti sono indispensabili; gli Stati alleati non avranno intenzione di domandare che il popolo tedesco sia costretto a guardare in silenzio le violenze commesse ai danni dei tedeschi nell'Alta Slesia. E' diritto e dovere del Governo tedesco perorare in favore del sentimento violato del popolo ed insistere affinchè un paese strettamente unito al resto della Germania venga trattato e governato in armonia coi trattati in vigore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Legge che converte in legge il D.L. 10 marzo 1918 (887) concernente la proroga del termine per la esecuzione del piano regolatore della città di Genova nella zona al piedi e sulla pendice occidentale della collina di S. Francesco d'Albaro.

R.D. che approva il regol. per il funzionamento del Provveditorato al porto di Venezia istituito con decreto-legge 30 agosto 1919 (1712).

Id. che istituisce in Napoli il R.I. Sup. navale.

Id. che stabilisce le nuove tariffe per la vendita e fornitura della energia elettrica in Tripoli.

RR. DD. riflettenti: autorizzazione a Comuni per la riscossione di dazi propri; riorganizzazione di scuole di disegno e di scuola d'incisione sul corallo; applicazioni di tassa di esercizio.

D.M. che determina le caratteristiche dei buoni di cassa da una rupia per la Somalia Italiana.

Bollettino Militare

UFFICIALI DI MILIZIA PERMANENTE

Carabinieri Reali

Maggiori: Magliette cav. Luigi ha l'aspettativa prorogata di sei mesi dalla scadenza.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate: Mazzetti cav. R. leg. Bologna. Trasferito div. Caserta esterna. leg. Napoli. — Sforni cav. V. id. Treviso. Id. battaglione mobile Roma 2.

Fanteria

Colonnelli: Martinazzi cav. E. cessa dalla posizione ausiliaria speciale dal 1 maggio 1920.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del distretto per ognuno indicato, dal 1 settembre 1920: Della Noce cav. G. corpo armata Roma. Nom. comand. distr. Alessandria. — De Rosa cav. A. id. id. Firenze. Id. id. Padova — Sanniti cav. C. id id. Palermo. Id. id. Cefalù. — Marras cav. P. id. id. Spoleto. — Trezzi cav. P. id. id. Potenza. — Ratti cav. P. dep. 2 bers. Id. id. Bari. — Fante cav. M. comand. dep. 42 fant. Id. id. Como. — Guiscardo cav. D. id. id. 33 Id. id. Spezia. — Aprà cav. A. id. id. 73 Id. id. Lecco. — Ferrone di San Martino cav. F. id. id. 19 Id. id. Pistoia. — Flore cav. Basili, id. id. 48 Id. id. Catanzaro. — Bovelli cav. Cornelio, id. id. 81 Id. id. Modica dal 10 agosto 1920. — Criscuolo cav. F. 90 fant. Id. id. distr. Modena. — Silvestri cav. U. id. id. Barletta. — Rochrsen cav. C. 31 fant. Id. id. Foggia. — Levi cav. Giuseppe dep. 60 fant. Id. id. Taranto. — Pedace cav. P. 70 fant. Id. id. Reggio Calabria.

Id. — Ruotolo cav. C. Id. id. 3 Id. id. Caltanisetta — Casilini cav. E. id. id. 15 Id. id. Campagna.

Passati cav. E. nom. pres. trib. mil. Bari dal 1 agosto 1920 — Casaretti cav. E. collocato a disposiz. Min. guerra, dal 1 agosto 1920 — Sobrero cav. G. id. id. — Storto cav. D. assegnato Stato maggiore del R. esercito dal 15 agosto 1920 — Russo Webber cav. A. nom. comand. 46 fant. dal 1 settembre 1920 — Angiono cav. A. nom. comand. 67 fant. dal 1 settembre 1920 — Toti cav. F. id distretto Perugia, dal 1° settembre 1920 — Bottari cav. L. collocato a disposiz. Min. guerra dal 1 settembre 1920 — Silvestre cav. E. nom. comand. distr. Pesaro dal 1 settem. 1920 — Ferrari N. nom. com. distretto Mondovì dal 1 settembre 1920 — Bolis cav. T. comand. distr. Reggio Emilia, dal 2 settembre 1920 — Tarenghi cav. C. disposiz. Min. guerra dal 31 agosto 1920.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Pratolongo cav. A. comand. 7 fant. nom. giudice suppl. presso trib. speciale Milano dal 14 agosto 1920 — Polli cav. E. comand. 8 id. id. tit. presso trib. mil. speciale Milano, dal 14 agosto 1920 — Toselli cav. L. assegnato comando divisione militare Perugia quale capo di Stato maggiore dal 19 agosto 1920.

Tenenti colonnelli: *I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati*:

Piccini cav. T. 7 fant. nom. giud. suppl. presso trib. speciale Milano dal 14 luglio 1920 — Mach de Palmestein cav. G. 7 fant. id. id. titolare id. id. id. Milano dal 14 agosto 1920 — Napoli cav. P. 259 id trasf. 4 fant. — Crisafi cav. V. 3 id. id. distr. Catania — Bongiovanni cav. P. P. 142 id. id. 81 id. — Sani cav. Luigi deposito 27 fant. assegnato distretto Ferrara collocato a disposizione corpo armata Bologna — Ponti cav. R. 5 alp. trasf. 7 alp — Lamendola cav. G. dep. 2 bers. — Testa cav. U. assegnato comando corpo armata Torino dal 17 agosto 1920 — Cubeddu cav. L. truppe Albania assegnato intendenza A. M. Taranto dal 21 agosto 1920.

Maggiori: Bompiani nob. di Tivoli Guglielmo a disposizione div. mil Verona. — Brancatelli cav. G. trasf. in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 dicembre 1919. — Brancatelli cav. G. richiamato in servizio dep. 85 fant. dal 15 dicembre 1919. — Clerico cav. L. ha l'aspettativa prorogata di quattro mesi dal 10 luglio 1920.

Cavalleria

Colonnelli: Vista cav. A. è nom. comand. regg. Nizza cavalleria. — D'Angelo Giordano cav. E. nom. comand. regg. cavallegg. Novara.

Maggiori: Ubertalli cav. R. regg. Genova cavall. trasf. regg. cavall, Aosta.

Artiglieria

Colonnelli: I *seguenti colonnelli di artiglieria sono nominati alla carica per ciascuno indicata*:

Capello cav. C., comand. 45° campagna, comand. 4° campagna. — Orsi G., comand. 30° camp. id. 26° id. — Berrino P. id. 4° id. id. 4° pesante campale. — Amenduni D. id. 24° id. id. 8° id. — Fuscaldo G., id. 14° id. id. 14° id. — Dallari cav. P. collocato a disposizione.

I seguenti colonnelli a disposizione cessano di essere assegnati ai corpi o comandi sottonotati:

Brandi cav. G., 35° camp. — Laliccia cav. A. 36° id. — Schellino cav. G., 42° id. — Gloria cav. C., 39° pes. campale — Malingri di Bagnolo cav. A., 31° campagna — De Stefano cav. G., 45 pesante campale — Archivolti cav. C., 32° id. — Caruso cav. C., divisione Roma — Businelli cav. U. a disposiz. comando corpo armata Roma a mente della circolare ministeriale 700 in data 25 marzo 1920, dal 17 agosto 1920.

Tenenti colonnelli. — Pico cav. L. ten. colonn. assegnato comando corpo armata Bari, dal 17 agosto 1920.

Per gli studenti della classe 1901

La facoltà che gli studenti delle università e degli istituti assimilati hanno di ottenere il ritardo della chiamata sotto le armi fino al 26° anno d'età, è, dallo stesso art. 109 del testo unico delle leggi sul reclutamento che la conferisce, limitata al *tempo di pace*.

Perciò essa rimase *sospesa* fino alla chiamata alle armi, della classe 1900 avvenuta per la prima volta nel marzo 1918; ma fu già dopo l'armistizio ripristinata in occasione del richiamo alle armi della classe stessa, e verrà, a suo tempo, applicata alla classe 1901.

Economia e Commercio

SCAMBIO DI VINO ITALIANO E CAFFE DELLA COLUMBIA.

Si attende da Genova il console columbiano sig. Enrico Ribollo del Castillo, il quale dovrà intrattenersi con il Sottosegretario Di Saluzzo e con i ministri Facta e Micheli per una combinazione fra i due paesi per uno scambio di vino e caffè. E' il primo paese dell'America che propone un simile baratto.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

GENOVA, 27. — *I frutti degli scioperi*. — Nella settimana scorsa giunsero soltanto 47.161 tonnellate di merce contro 107.077 della corrispondente settimana dell'anno scorso.

Il carbone giunto non raggiunse le settemila tonnellate, mentre la media settimanale dell'agosto 1919 fu di 47.764 tonnellate. Le lane furono 180 tonnellate, mentre nella media settimanale dell'agosto 1919 furono 2310 tonnellate. Il frumento giunto nella settimana di sciopero ascese a 945 tonn. contro una media settimanale dello scorso anno di 8,400. L'orzo toccò appena le 100 tonn. contro 2300. Giunsero però 15.326 tonn. di granturco, mentre nella media settimana dell'agosto 1919 ne figurano soltanto 4500.

Le navi arrivate nella settimana furono cinquanta mentre nella corrispondente settimana del 1919 ne giunsero 67: le partite furono 44 contro 81.

PADOVA, 27. — *Quattro bombe* sono state fatte esplodere dai leghisti rossi presso la canonica di S. Alvaro. Molto rumore, pochi danni, nessuna disgrazia di persone. Quattro individui sospettati sono stati tratti in arresto.

ROVIGO, 27. — *Un congressetto di popolari*. — S'è svolto il Congresso provinciale del P. P. presenti i rappresentanti di 36 sezioni con 1852 soci, presidente l'on. Merlin, il quale ha riferito sull'opera esplicata dal gruppo parlamentare alla Camera dopo lunga discussione alla quale hanno preso parte l'avv. Lorenzoni, Curri, l'avv. Belloni ed altri, il congresso s'è chiuso con l'approvazione unanime di un ordine del giorno, nel quale vien reso noto che il Partito popolare scenderà in lotta nelle elezioni provinciali in tutti i Mandamenti con candidati propri o per affermazione o per la conquista delle minoranze ove, sono dalla legge concesse. Il Partito combatterà ugualmente con candidati propri in tutti i Comuni ovunque sia possibile o vincere la maggioranza o conquistare la minoranza con uomini capaci.

TORINO, 27. — *Un congresso di musica sacra*. — Per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione della Società Ceciliana l' Associazione Italiana di S. Cecilia presieduta dal P. De Santi S. I., ha indetto un «Congresso di musica sacra» per i giorni 13–16 settembre in Torino, dove ha sede provvisoriamente la Segreteria Generale.

TRIESTE, 27. — *Attentato contro le prigioni*. — Una diecina di persone, penetrate audacemente nel cortile delle prigioni, scoperti dalla sentinella le spararono contro colpi di rivoltella. Reparti della brigata «Sassari» non poterono catturare quei malviventi: poterono soltanto circondare il limitrofo fabbricato dei tribunali entro il quale quelli erano scomparsi.

VENEZIA, 27 — *Per i problemi delle Venezie*. — Nei primi giorni di ottobre Venezia ospiterà una larga rappresentanza di giornalisti italiani e di stranieri convocati per un viaggio attraverso il territorio delle Venezie. In questo viaggio i giornalisti potranno avere nozioni dirette sulla situazione reale dello scacchiere in vario modo danneggiato dalla guerra e divulgare, senza preconcetti, impressioni e conclusioni. Prossimamente verranno resi pubblici l'itinerario e il programma. Con particolare proposito, intanto, di interpretare, studiare ed agitare le questioni venete — che sono poi questioni nazionali — si è già costituita una Commissione di Studii e propaganda per il risorgimento delle Venezie. Commissione che integra in un altro campo l'attività dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie; il quale, come fu nel pensiero dei suoi ideatori, vuole essere un congegno di ricostruzione integrale e non unicamente uno sportello di consegna di anticipi sulle liquidazioni dei danni di guerra.

Al Convegno della Stampa seguiranno altri di economisti e di uomini politici ecc, secondo un programma di lavoro e di azione che non può che aver la solitarietà di tutti i veneti, senza distinzione di tendenze e, con quella dei veneti, la solidarietà degli italiani.

Italia Centrale

BOLOGNA, 26. — *Convegno nazionale dei postelegrafonici* — Nei giorni 29, 30 e 31 corr. nella sala del Liceo Musicale in Piazza Rossini, avrà luogo il Convegno Naz. del Sindacato PP.TT. di 3. cat. Ai lavori possono assistere tutti gli iscritti al Sindacato e la stampa alla quale fu già diramato regolare invito. Interverrà pure un rappresentante della Conf. Gen. del Lavoro.

CAGLI, 27. — *In memoria di Angelo Celli*, l'illustre concittadino insegnante nell'Ateneo Romano, che spese tutta la sua esistenza nella lotta contro la malaria, verrà eretto un monumento.

Il 12 settembre sarà posta la prima pietra ed inaugurata una lapide sulla casa ove il Celli nacque

Saranno presenti gli on. Porzio, Cesare Rossi e Bertini.

FIRENZE, 26. — *La neve sull'Abetone* — Sull'Abetone è caduta copiosa la neve formando uno strato di alcuni centimetri. La temperatura s'è abbassata notevolmente.

MARINA DI MASSA, 27. — *La contessa Sforza e un ladro*. — Ieri notte la contessa Sforza, la moglie del Ministro la quale è qui in villeggiatura nella villa Grossi, ritirandosi nella sua camera si accorse d'un uomo nascosto sotto il letto. Dominandosi completamente dissimulò la scoperta ed uscì ad avvisare i famigliari e lo stesso signor Grossi. Questi accorse con un cameriere ed acciuffò lo sconosciuto che — bisogna pur dirlo — non oppose resistenza. I carabinieri sopraggiunti perquisirono l'arrestato che aveva detto di essere Gino Ginnetti di a. 18 da Borgo a Buggiano, e gli trovarono una rivoltella, una bottiglia di cloroformio ed un pacchetto d'ovatta.

PESARO, 27. — *Visite dell'on. Bertini*. — L'on. Bertini, nostro deputato, da Cattolica, dove si trova con la famiglia, ha fatto una visita a Mercatino Conca, per rivedere gli amici e compenetrarsi sempre più da vicino dei bisogni della plaga. E' stato ospite dell'avv. Bianchini-Massironi. Si sono trovati subito a conferire coll'on. Bertini numerosi cittadini che hanno sentito con lieta sorpresa come il nostro deputato fosse già al corrente dei bisogni della vallata, ed in particolare del capoluogo. Specialmente per le comunicazioni stradali del Montefeltro e della plaga l'on. Bertini ha manifestato il proposito di interessarsi con ogni cura, aggiungendo che quanto alla ferrovia Urbino–S. Arcangelo sta occupandosi per sollecitarne la costruzione.

Italia Meridionale

NAPOLI, 27. — *Gesta di ladri ferroviari e ferrovieri*. Ieri sera sul treno merci n. 7126, da Salerno, recante molte balle di cotone, una banda di ladri durante il percorso e precisamente nei pressi del casello 33.650 tra Nocera Inferiore e Pagani, spiombò un carro delle balle e si diede a lanciar queste lungo la scarpata ove era pronto un carro. Quando giudicò di averne prese a sufficienza si gettò dal treno.

Un altro treno proveniente in senso inverso da Napoli investì una balla che era sul binario, la quale si aprì sì che il cotone rimase aggrovigliato intorno alle ruote. I guardiani Fioravante Carioni e Granozio, di servizio a Pagani, se ne accorsero, compresero di che si trattasse. In compagnia di altri ferrovieri si diedero a perlustrare la linea per vedere di rintracciare i ladri. Giunti ad un certo punto, furono accolti da una fucileria da parte dei ladri che stavano raccogliendo la refurtiva. Gli agenti risposero colpo per colpo e si animò una vera battaglia. Un colpo di fucile però colpì disgraziatamente il ferroviere Fioravante Carioni il quale cadde a terra ferito. Dopo lo scambio di una cinquantina di colpi i ladri pensarono di porsi in salvo e raccolte le balle che poterono portare sul carro fuggirono sulla provinciale di Napoli.

I ferrovieri raccolsero 26 balle di cotone del peso di circa 10 kg. l'una oltre a parecchie altre balle e sacchi. Il Carioni è stato trasportato in grave stato all'ospedale dei Pellegrini a Napoli.

— *Audacissima aggressione*. — Nelle prime ore di stamattina il commerciante Armando Saiocca è stato aggredito sulla strada nuova di Secondigliano da sei individui armati di fucile, i quali lo hanno depredato di undicimila lire e ferito gravemente alla schiena e alla fronte.

— *Il cardinale Giorgi* si è recato a visitare l'asilo V. E. III ricevuto dalla presidente del Patronato, duchessa d'Ascoli e dal segretario cav. Lupo. Il cardinale si è trattenuto un'ora.

TARANTO, 27. — *E' giunta una Commisione peruviana* venuta per l'acquisto di quattro incrociatori del vecchio tipo.

Isole

PALERMO, 27. — *Lo sciopero dei tipografi* — Nel gabinetto del questore, ad iniziativa del comm. Di Domenico ispettore generale reggente la Questura si sono riuniti i rappresentanti degli industriali tipografi ed i rappresentanti degli operai tipografi. Dopo una serena discussione si è trovata una formula soddisfacente per ambo le parti, in seguito a che gli operai hanno ripreso il lavoro.

CATANIA, 27. — *Incidenti* sono avvenuti a Leonforte tra socialisti e nazionalisti, in occasione del festa della Madonna del Carmelo. Il conflitto è sorto perchè i socialisti non permettevano si suonasse l'inno di Mameli, richiesto dai nazionalisti. E' ritornata la calma.

— *E' stato aumentato* di 20 mila quintali l'approvigionamento di grano per la provincia.

— *Il card. Francica Nava* ha rivolto un fervoroso appello a tutti i fedeli della provincia «Pro Polonia» e contro il divorzio.

— *Un ospedaletto* ad iniziativa dell'Unione femminile catanese, è sorto nella spiaggia della Plaia per la cura dell'infanzia povera ed ammalata.

— *L'avv. Salvatore Di Stefano Noce* è stato eletto sindaco.

Agitazione metallurgica

MILANO, 27. — *Pericoli dell'ostruzionismo dei metallurgici*. — Le notizie che giungono a questo centro direttivo da tutte le parti d'Italia, portano la conferma che l'ostruzionismo dei metallurgici si è, a poco a poco, tramutato in applicazione di un vero sabotaggio. I danni arrecati al macchinario, massime a Genova e a Torino sono gravissimi.

La produzione come già vi telegrafai, ridotta al 25% in certi stabilimenti è quasi nulla.

Il pericolo grave ora è la quasi sicurezza che gli industriali proclameranno la serrata, ed allora oltre l'arresto di tutta l'attività del lavoro siderurgico, fatale per tutte le industrie, si avranno diecine di migliaia di operai privati dei mezzi di sussistenza.

La responsabilità è gravissima per tutti e principalmente per coloro, che, a *scopi politici*, hanno spinto la classe operaia a chiedere concessioni addirittura impossibili.

Qui si attende con ansia il risultato delle trattative che, secondo l'augurio espresso giorni fa dal *Popolo Romano*, si svolgono a Roma presso il Ministro Labriola e si fanno voti che i rappresentanti degli operai e quelli degli industriali comprendano l'enorme responsabilità che una inconsulta intransigenza, farebbe piombare sulle loro spalle.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso Naz. Caseario a Trento

TRENTO, 27. — Il Congresso sotto la presidenza dell'ing. comm. Robbiani di Soresina ha continuato i lavori. In principio di seduta il prof. Cerlini denunzia una grave minaccia per l'industria del latte a causa di nuovi criteri di tassazione adottati dal fisco. L'unione dei produttori di formaggio piemontese comunica che alla Provincia di Cuneo si sono applicate aliquote che arrivano sino a L. 20 per quintale di latte lavorato. Propone l'invio di un telegramma al Ministro delle Finanze perchè siano adottati temperamenti atti a salvare quest'industria già gravemente danneggiata dal regime d'imperio, dalle requisizioni e da prezzi di calmiere. L'assemblea approva unanimamente.

L'ing. Socrate Gilberto di Trento svolge brillantemente il tema: «*programma di incremento del caseificio nel Trentino*». Con grande competenza espone le direttive generali di un programma che ebbe già l'approvazione del Ministero austriaco, dell'agricoltura e dopo aver dimostrato l'importanza del caseificio nell'economia agricola del Trentino rileva la necessità da parte del Governo e della Provincia di promuovere ed appoggiare con ogni mezzo una vasta e decisa azione ad incremento del caseificio.

L'oratore esamina ed analizza le condizioni del dell'industria casearia trentina e termina con un ordine del giorno reclamante opportune provvidenze governative.

Il comm. prof. Mauro di Milano riferisce con applaudite parole su: «*Il freddo nell'industria agricola e segnatamente nel caseificio*». Il prof. Cerlini illustra la relazione del prof. Tosi, assente, il cui ordine del giorno viene approvato. Il dott. Luigi Oliva espone: «*L'importanza dei miglioramenti per l'agricoltura per l'incremento dell'industria zootecnica e casearia*» dando ragione di un ordine del giorno reclamante pronti mezzi per ricostruire le malghe in alta montagna rovinate da 4 anni di guerra. Il relatore dott. Vitaliano Zorzi si occupa poi dell'«*Incremento zootecnico nel Trentino*». Si approvano quindi le relazioni dell'ing. Robiani in sostituzione del prof. Giardinieri sull'«*Approvvigionamento razionale del latte a grande distanza*» e del prof. Cesare Besana di Lodi su la «*Necessità di una statistica sulla produzione del latte e dei latticini in Italia*». Esauriti tutti gli argomenti il laborioso e proficuo Congresso si chiude con applauditi discorsi di saluto del pres. comm. Robbiani, del rag. Canepa e dell'ing. Gilberti assai festeggiati dai Congressiati.

I passaporti per le nuove provincie

Il servizio dei passaporti nelle nuove provincie, regolato fino ad ora sulle basi del D. L. 23 Luglio 1916 N. 895 e dalle successive disposizioni emanate dal Segr. Gen. per gli Affari Civili del Comando Sup. non rispondeva nella sua applicazione alle reali esigenze degli appartenenti a quei territori, i quali tuttora vincolati da legami di interesse e di famiglia con le popolazioni delle zone situate oltre la linea di armistizio, lamentavano a ragione i danni da essi sofferti nell'applicazione delle loro attività commerciali in conseguenza degli intralci cui andavano soggetti per ottenere il rilascio dei passaporti per l'uscita e l'entrata nel Regno.

L'Ufficio centrale per le nuove provincie per aderire alle vive richieste pervenutegli affinchè fosse adottata una procedura più semplice di quella attualmente in vigore nel rilascio dei passaporti in quelle regioni ed allo scopo di concedere a quelle popolazioni la parità di trattamento usato ai regnicoli nei rapporti internazionali, ha presentato sull'argomento concrete proposte al Ministro degli Esteri il quale con recente decreto ha disposto l'applicazione agli appartenenti alle nuove provincie delle disposizioni concernenti il rilascio dei passaporti ai cittadini del Regno. In base a tali disposizioni saranno rilasciati nelle terre redente gli stessi passaporti ordinari a libretto usati per i cittadini del Regno con l'espressa dichiarazione che essi hanno validità anche per gli appartenenti alle nuove provincie, ai quali verranno inoltre applicate le stesse facilitazioni già concesse e da accordarsi a favore dei regnicoli.

In seguito alla emanazione del predetto decreto e per agevolare in particolar modo le relazioni commerciali dei residenti nella zona della linea di armistizio i quali maggiormente si trovano nella necessità di mantenere relazioni di commercio con le popolazioni dei territori situati al di là della predetta linea, verranno autorizzati i Commissariati Generali Civili, in analogia a quanto è disposto per le zone di confine del Regno, a rilasciare alle persone che debbano giornalmente traversare la frontiera, per importanti interessi famigliari, economici e professionali e che risultino favorevolmente note, una tessera personale, che le autorizzi ad attraversare la linea di armistizio senza l'obbligo di alcun visto speciale.

Verrà inoltre provveduto all'abolizione, tanto nei riguardi dei regnicoli che degli appartenenti alle nuove provincie, della formalità del visto da parte dei R. Agenti all'estero per il ritorno nei territori delle nuove provincie attraverso la linea di armistizio, formalità che costituiva il maggiore intralcio al riallacciamento delle relazioni commerciali fra il Regno e i nuovi Stati sorti dal disfacimento dell'impero austro-ungarico.

Patriottismo postelegrafonico

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo Sig. Editore,

Nelle *note del giorno* di ieri *Il Popolo Romano* — rilevando la dimostrazione fatta dagli impiegati del Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio all'On. Giolitti — pone in evidenza la fiducia generale nel Governo di quanti servono lo Stato ed esclama: «*Non tutti gli impiegati d'Italia appartengono alle Poste ed ai Telegrafi!*

Osservo, l'articolo editoriale — *parlando dei postelegrafonici* — comprende tutti in un sol fascio? Contro questa erronea valutazione io — in nome della grande maggioranza e mio — protesto. Tra i postelegrafonici esiste una minoranza di energumeni che, incoraggiata da erronei sistemi di governo ormai tramontati, tenta d'imporre un proprio atteggiamento antipatriottico; ma la maggioranza — tra cui moltissimi che si agitano per rivendicazioni economiche — non ha nulla da invidiare ad altre categorie di funzionari per alti sensi di patriottismo, e per la elevatezza di coscienza del proprio dovere.

I postelegrafici diedero durante la guerra un contributo di ben seicento morti per la grandezza della Patria; molti postelegrafici — quando la Patria fu davvero in pericolo — rinunziarono entusiasticamente al comodo schermo del modello 5; e, *nel fronte interno*, furono precisamente i postelegrafici all'avaguardia di ogni nobile iniziativa.

Pertanto, Sig. Editore, voglia essere cortese di ospitare queste mie osservazioni.

A. R. postelegrafico

Certamente non potevamo intendere di mettere in un fascio tutti gli impiegati postelegrafonici. Sappiamo bene che la maggioranza di essi non è bolscevica; ma questa maggioranza ha avuto sempre il torto di lasciarsi sopraffare dagli energumeni ed antipatriottici.

Comunque sia, la verità è che quello ch'è avvenuto ed avviene nel personale alla dipendenza del Ministero delle Poste e Telegrafi, non è avvenuto nel personale degli altri Ministeri.

Quanto al concorso dato dai postelegrafonici alla guerra nazionale, tutti l'hanno riconosciuto; ma gl'impiegati degli altri Ministeri non possono vantare di meno.

I poveri morti, mutilati e combattenti in genere delle Poste e dei Telegrafi non hanno protestato nè scioperato. Quelli che tentano di sabotare lo Stato sono coloro che rimasero a casa a grattarsi la pancia ed a sognare, quando gli altri combattevano, il sole dell'avvenire e...... l'aumento delle rispettive paghe ed indennità.

NOTE AGRARIE

Il raccolto del cereali

Secondo informazioni fornite dal Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale per il mese di agosto, dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, la valutazione del raccolto di frumento d'autunno negli Stati Uniti è migliore di quella fatta il mese scorso, essendo passata da 141 a 145 milioni di quintali mentre la stima per il frumento di primavera è scesa da 79 a 71 milioni di quintali. Per il Canadà, dove la mietitura è in corso, la stima della produzione di frumento si è ridotta da 82 a 73 milioni di quintali. In tal modo il *raccolto complessivo di frumento per il Nord America* viene ora calcolato a 289 *milioni* di quintali contro 309 per il 1919 e 293 per la media del quinquennio di guerra 1914–1918.

In base alle informazioni pervenute all'Istituto dai seguenti paesi: Belgio, Spagna, Italia, Svizzera Canadà, Stati Uniti, India inglese, Algeria, Marocco e Tunisia, *l'ammontare complessivo della produzione di frumento* di tali paesi viene calcolato per il 1920 di 489 *milioni* di quintali contro 490 per il 1919 e 501 milioni per la media quinquennale 1914 a 1918.

L'*Ungheria* segnala un raccolto di frumento di 9,3 milioni di quintali, per il territorio compreso nelle nuove frontiere. Per gli anni precedenti mancano dati comparibili. Per gli altri paesi non si hanno ancora valutazioni numeriche dei raccolti di frumento, che però vengono indicati come buoni nei seguenti paesi: Bulgaria, Danimarca, Francia, Lussemburgo, Olanda, Rumania, Serbia–Croazia–Slovenia, Svezia; medii in Germania, Scozia, Irlanda, Polonia, Ceco-Slovacchia; al di sotto della media in Inghilterra e Galles.

La *superficie seminata a frumento in Australia* è di 4,7 milioni di ettari e risulta quindi *superiore* del 55 % a quella dell'anno scorso e dell'11 % a quella media del quinquennio 1914–15 a 1918–19. Il Governo segnala in data 17 agosto che le condizioni meteorologiche e lo stato delle colture sono buone.

Durante il mese di luglio il monsone è stato in generale favorevole per le colture in *India*. Il prezzo del frumento in rupie a Karachi è attualmente il più basso che si sia registrato su quel mercato dal luglio del 1918, ma l'esportazione è ancora proibita.

Le spedizioni totali di frumento dall'*Argentina* hanno superato tutte le previsioni che erano state fatte sull'eccedente disponibile per l'esportazione nel 1920.

La *produzione di cotone negli Stati Uniti* è stimata di 27,1 *milioni* di quintali, ossia *superiore del* 19,5 % a quella dell'anno scorso e dell'1 % alla media dei cinque anni precedenti.

La produzione di *barbabietola da zucchero* negli Stati Uniti è valutata a 81 *milioni* di quintali: *superiore* cioè *del* 39,4 % a quella del 1919 e del 52,3 % a quella media del quinquennio 1914 a 1918.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 27 AGOSTO

Rend. It. 3 ½ % cont. 69.70 fine pross. 69.70 a 70.00 – Consolidato 5 % cont. 73.95 a 74.00 a 73.85 a 74.05 fine pross.: 74.30 a 74.20 a 74.45 – Obblig. Ferrov. Ital. 3 % 235 – Prezzi per fine Settembre: Banca Commerciale 985 a 1031 – Credito Italiano 695 a 702 – Banca It. di Sconto 552 a 555 – Banco Roma 111 – Meridionali 426 a 427 – Nav. Gen. Italiana 676 a 690 a 684 a 690 – S.N.I.A. 94 ½ a 95 – Tramw. Omnibus 136 n. – Ansaldo 159 ½ – Ilva 140 a 139 a 143 – Eridania 342 a 347 a 344 – Concimi Romani 162 a 163 – Imprese Fondiarie 103 ½ a 104 – Beni Stabili 298 – Fondi Rustici 233 ½ – Risanamento di Napoli 361 a 363 – Fiat 270 a 273 a 271 a 272 – Marconi 242 a 239 a 240 – Cotoneria 143 a 143 ½ – Ansaldo S. Giorgio 100 a 99.

Cambi: Parigi 150.65 – Londra 77.10 – Svizzera 353.50 – New-York 21.40 – Berlino 44.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 26 – Cambi su Italia 76,87 – Parigi 50,85 – Parigi lungo term. 51.75 – Argentina 56,62

Rio Janeiro 26 – su Londra 13 3|8.

Valparaiso 26 – su Londra 12 9|32.

Buenos Aires, 26 – su Londra 56,75.

Amsterdam 26 – su Berlino 6 42 ½.

Madrid 26 – su Parigi 46

Ginevra 26 – Cambi su Italia 28,40 – Vienna kr. nuova 2.80 – Berlino 12.50 – Londra 21.75 – Parigi 42.85 – New York 6.0455.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro comunica la Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 26 agosto 1920.

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69 86.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 73 79.

CORSO MEDIO DEI CAMBI 26 agosto

Francia 150 57 – Londra 78 06 – Svizzera 355 83 – New York 21 72 – Oro 309 57.

ALTRE BORSE ITALIANE - 27 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	70 15	70 05	69 95	69 55
Consolidato 5 %	74 55	74 50	74 50	74 40
Azioni B. Italia	1345 —	1352 —	1350 —	1350 —
Id. B. Commerc.	1038 —	1029 —	1034 —	1020 —
Id. Credito Ital.	696 —	690 —	692 —	700 —
Id. B. Roma	111 —	109 —	110 —	110 —
Id. Ital. di Scont.	556 —	555 —	556 50	553 —
Meridionali	424 —	426 —	426 —	425 —
Mediterranea	180 —	170 —	— —	175 —
Costruzioni Venete	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	695 —	690 —	695 —	684 —
Lloyd Sabaudo	— —	363 50	— —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	720 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	197 —	— —	— —	— —
Elba	204 —	207 —	— —	210 —
Terni	760 —	755 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	213 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	— —	160 —	160 —	160 —
Ilva	140 —	139 50	140 50	— —
Ferriere Voltri	— —	350 —	— —	— —
Montecatini	166 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	97 —	98 —	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	333 —
Edison	595 —	— —	— —	— —
Vizzola	900 —	— —	— —	— —
Marconi	240 —	246 50	236 —	— —
Molini Alta Italia	239 —	244 —	— —	— —
Industria Zuccheri	318 —	317 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	346 —	350 —	— —	— —
Eridania	347 —	345 —	345 —	347 —
Distillerie Italiane	127 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	342 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	850 —
S. It. Concimi Chim.	154 —	— —	154 —	— —
Esport. Italo-Amer.	825 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	320 —	— —	— —	— —
Fiat	271 —	271 —	272 —	275 —
Isotta	56 —	— —	— —	— —
Itala	— —	96 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	150 —	150 75	150 50	150 50
Londra	77 10	77 30	77 35	77 —
Svizzera	354 25	356 —	— —	352 —
New York	21 40	21 60	21 55	21 20

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 26. — Nuovo prestito francese 5 % 46 – Prestito francese 4 % 36 – Prestito francese 4% non liberato 37 – Nuovi Consolidati 46 23|32 – Egiziano unificato 67 ½ – Rendita spagnuola esterna nuova 85 – Rendita italiana 3.50 % 25 – Rendita Giapponese 4 % 54 – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 3 ½ % 65 ½ – Venezuela 49 – Marconi 2 13|16 – Argento in verghe 61 1|8 – Rame contanti 93 7|8 – Cambio su Italia 76 87 – Cambio su Parigi 50 85 – Cambio su Parigi a lungo termine 51.75 – Cambio su Argentina 56 62.

(S) **Valpaiso**, 26. — Cambio su Londra 13 3|8.

(S) **Rio de Janeiro**, 26. – Cambio su Londra 12 9|32.

(S) **Buenos Aires** 26. — Cambio su Londra 56 3|4

(S) **Amsterdam** 26. — Cambio su Berlino *Guilders* 6 42 ½.

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 46.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 26.—Cambio su Londra 60 giorni 3 57 75 – Cambio su Londra demand bills 3 59 – Cabio su Cable trasfers 3 59 75 – Cambio su Parigi 60 giorni 7 – Cambio su Italia 4 70 – Cambio su Berlino 2 12 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov.za straniera 98 – Atchison Topeka 82 3|8 – Canadian Pacific 120 – Pensylvania 41 1|8 – Southern Pacific 96 1|8 – Union Pacific 119 3|4 – Anaconda 52 ½ – E. U. S. Steal Common 90 1|4.

SPORTS

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa**, 27. — Nelle gare di ginnastica individuali gli italiani ottengono il primo premio. 1° Labori (italiano) punti 88,25; 2° Parieff (francese) punti 87,25; 3° Couneb (francese) punti 86,45.

La squadra italiana ha vinto il concorso di scherma alla sciabola. Essa ha battuto la Danimarca con 13 a 3; la Ceco-slovacchia con 13 a 3; gli Stati Uniti a 13 a 3; l'Olanda con 12 a 4; il Belgio con 12 a 4, la Francia con 13 a 3. L'Italia con la squadra composta da Aldo Nadi, Puliti e Blasi è prima con 14 punti; la Francia seconda con 12 e terza è l'Olanda con 10.

Concorso di sciabola per squadre: 1° Italia con sei vittorie; 2° Francia con cinque vittorie; 3° Olanda con quattro vittorie.

UN INVITO DEL RAPPRESENTANTE ITALIANO

(S) **Anversa**, 27. — Il Comitato olimpionico italiano con a capo il suo presidente on. Montù si è recato al palazzo municipale dove è stato ricevuto dal borgomastro e dal collegio degli scabini al quale ha espresso la sua gratitudine per la cordiale accoglienza ricevuta in occasione dei festeggiamenti olimpionici Egli ha invitato gli assessori di Anversa a fare una visita ufficiale a Roma. Poi ha visitato le varie sale del Palazzo municipale.

La traversata della Manica

(S) **Londra**, 27. — Dopo parecchie ore di nuoto l'americano Sullivan ha dovuto rinunziare a compiere la traversata della Manica a causa di una burrasca che si faceva sentire a tre miglia dalla costa francese.

Cronaca di Roma

I rappresentanti di Fiume
ricevuti dal Sindaco

Il sindaco di Fiume Gigante e i delegati del Consiglio Nazionale di Fiume, presentati dal consigliere comunale Baratelli, sono stati ieri mattina ricevuti dal sindaco son. Apolloni.

Il colloquio è durato circa un'ora cordialissimamente; in esso i rappresentanti di Fiume hanno esposto al sindaco Apolloni le tristi condizioni economiche della loro città e a nome di essa hanno porto i sensi di gratitudine e di riconoscenza alla città di Roma, per l'ospitalità data con animo grande ai bimbi fiumani.

Il sindaco di Roma ha risposto riaffermando la venerazione che egli e i cittadini romani hanno per la città olocausta e facendo voti acciocchè le questioni che oggi la angustiano possano finalmente essere avviate a una soluzione rapida e felice.

Per il Cinquantenario del XX Settembre
GARE SPORTIVE

Poichè sui giornali cittadini sono apparse comunicazioni di Comitati rionali che indicono gare sportive ed altre manifestazioni per la ricorrenza del Cinquantenario; il Comitato ufficiale romano, sorto sotto gli auspici del Comune, con sede al Palazzetto della Farnesina, al Corso Vitt. Emanuele 168, riservandosi di rendere noto l'intero programma delle manifestazioni che farà nell'occasione, informa intanto che, fra le altre, vi saranno gare sportive da esso organizzate con i migliori campioni delle olimpiadi di Anversa.

Dette gare si terranno nei giorni 18, 19 e 20 settembre.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Vannutelli, Decano del Sacro Collegio; mons. Abdallab Khouri, arciv. di Arca, Vicario Patriarcale Maronita; mons. G. B. Rosa, Sostituto della S. C. Concistoriale. P. Adolfo Brou della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria, Sup. Prov. del Vicariato della Mongolia Centrale; mons. Ladislao Pienka-Pieszerynski, Rev. Cresias Oraszewski; sig. A. Weryha-Darowski, con P. Paolo Smolikoswski, Rettore del Collegio Polacco.

Protettoria. — Il Papa ha nominato il card. Lega protettore dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso in San Marcello.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato, on. Sitta.

S. P. Q. R.
INTERROGAZIONE

Il consigliere Giordano Apostoli ha inviato un'interrogazione al Sindaco «per sapere se non creda conveniente cooperare efficacemente, per mezzo degli agenti municipali, all'osservanza dell'art. 4° del Regolamento, approvato con R. Decreto 29 luglio 1909 N. 710 il quale prescrive che «la velocità dei «veicoli a trazione meccanica, in nessun caso, può «superare, nell'interno della città i 15 chilometri «all'ora», (trotto di cavallo)».

L'ORA LEGALE AGLI SGOCCIOLI. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri per la prima volta nella nuova sede del Min. dell'Interno in via Depretis, sembra si sia stabilito che col 18 dell'entrante settembre cesserà definitivamente l'ora legale.

ANCORA I PARRUCCHIERI. — Il Sindacato commessi parrucchieri, per porre termine alle controversie esistenti fra le due parti della classe, poichè una parte è per il mantenimento del lunedì come giorno di riposo, l'altra per il riposo domenicale, ha diramato un ordine del giorno nel quale vuol dimostrare l'inesistenza delle ragioni addotte dagli oppositori al riposo festivo e invita tutti i soci e aderenti al riposo domenicale, di non tenere in alcun conto la decisione di chiudere i negozi la domenica alle ore 16.

I VINCITORI DELLA TOMBOLA PRO TARGA ENRICO TOTI. — Il vincitore della tombola estratta il 22 corr. a piazza S. Croce in Gerusalemme è stato il signor Giammei Armando dimorante al Largo degli Alci 22 il quale col 34° estratto ha vinto il primo premio di L. 2000.

La cinquina di L. 300 è stata aggiudicata a 23 vincitori i quali hanno ritirato L. 13 ciascuno.

Il terzo premio di L. 700 è stato aggiudicato a 21 vincitori i quali hanno avuto una ripartizione di L. 33.30 per ciascuno.

L'UNIONE FRA I SENZA CASA. — La prima assemblea dell'«Unione fra i senza casa», si svolse iersera numerosa e animatissima, con intervento e l'adesione di cittadini di ogni classe e di signore.

Presiedeva il cav. Gaetano Rubele che, con nobili e vibrate parole fece risaltare lo scopo della campagna intrapresa e cioè: il diritto di ogni cittadino onesto e lavoratore di avere un modesto tetto per la propria famiglia.

Seguirono altri oratori, fra i quali l'avv. cav. Ponticelli, il sig. Fuschi, l'avv. Conti, il rag. Pettinelli, e il geometra Risi.

Venne votato all'unanimità un saluto alla cittadinanza romana ed alla stampa cittadina, che non vorrà negare il suo valido appoggio alla soluzione del penoso e arduo problema.

Il Comitato esecutivo venne eletto nelle persone dei signori: cav. Gaetano Rubele, Armando Fuschi, avv. cav. Giov. Ponticelli, cav. prof. Attilio Tomei, cap. cav. Camillo Camilli, geometra Risi Liberato, ed a segretario Ruggero Antonini.

Le adesioni si possono inviare presso il sig. Armando Fuschi, rappresentante, in via Tacito 72. La seconda assemblea avrà luogo tra breve. Gli aderenti saranno avvertiti mediante speciale invito.

I NEGOZIANTI MACELLAI. — I negozianti macellai, riuniti nella sede sociale, hanno approvato il seguente o.d.g.: «I negozianti macellai, tenuto presente che da tanto tempo debbono essere rimborsati dal Comune della somma di circa 60.000 lire per differenza d'importo sulla carne congelata già pagata e fatta distruggere dall'autorità perchè avariata; tenuto conto dell'elevato prezzo del bestiame praticato da diverse settimane nel Campo Boario; considerato il danno che per i suaccennati fatti risente la casse; dànno ampio mandato ai soci: Gazzotti Romolo, Tonielli Angelo, Francini Arturo e Volfango Barbieri, di escogitare tutti i mezzi per far sì che al più presto possibile vengano eliminati gli inconvenienti suesposti».

IMPORTANTE COMIZIO DEI PENSIONATI. — Domani, domenica, alle ore 10, alla Casa del Popolo, avrà luogo un importante comizio promosso dalla Federazione Nazionale dei pensionati italiani.

Tutti i pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni sono avvertiti di non mancare, dovendosi discutere le più vitali questioni che interessano la classe.

Occorre presentare alla porta il libretto personale.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

LEGGI SULLE ASSICURAZIONI SOCIALI. — Chi ha difficoltà per l'applicazione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione o su quella per l'invalidità e vecchiaia, oppure desidera conoscere praticamente come deve ordinarsi presso le aziende il materiale riguardante le assicurazioni, può frequentare le conferenze o conversazioni che ad iniziativa dell'Ufficio Municipale del Lavoro sono tenute in tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle 22 nella sala in Via dell'Olmata 5 (Piazza S. Maria Maggiore fabbricato della scuola Commerciale Femminile).

L'accesso è libero a tutti. Funzionari specializzati nella materia sono incaricati di fornire tutti gli schiarimenti che il pubblico desidera.

PATRONATO ORFANI DI GUERRA «PRINCIPE DI PIEMONTE». — Singolare e veramente geniale è questa istituzione di Beneficenza a pro degli Orfani di Guerra. Il giovane Presidente del Comitato Centrale sig. Casimiro Carpinato Pennisi terrà da oggi sabato una conferenza in proposito nei locali del circolo Giovanile Studio e Azione in Via Collegio Romano n. 1 alle ore 19,30 con l'intervento dei Circoli della Gioventù cattolica e dell'Opera nazionale Ass. Civ. e relig. per gli Orfani di Guerra.

GITA A CAPRAROLA. — Domani, celebrandosi in Caprarola, con l'intervento delle autorità, i vari sodalizi, e del concerto comunale di Roma, solenni feste commemorative in onore del grande musicista Ercole Bernabei, nato colà nel 1620, morto a Monaco di Baviera nel 1690, l'*Unione Storia ed Arte* indice una gita libera a tutti, con partenza dalla stazione di S. Pietro alle ore 7 antim. Il pres. dell'associazione prof. Artioli, illustrerà ai gitanti il meraviglioso palazzo Farnesiano e l'annessa deliziosa villa. Il prof. Artioli riceverà i gitanti a Caprarola.

MUSICA IN PIAZZA COLONNA. — La Banda municipale eseguirà in piazza Colonna, questa sera alle 21, il seguente programma:

1. Verdi: *La battaglia di Legnano* — Sinfonia.
2. Bach G.S.: Preludio e Fuga con corale di Albert.
3. Mascagni: *Isabeau* — Impressioni.
4. Massenet: *Rapsodie Mauresque*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — Con il solito sistema della patacca il contadino Mauro Malale di a. 19 ieri al Viale Principessa Margherita, fu truffato da due giovinastri di 100 lire.

— Ignoti ladri, l'altro giorno penetrati nell'abitazione di Virginia Rosati al vicolo Traverso 4, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 300 lire.

— L'altra notte, i soliti ignoti ladri, nel calzaturificio di Giovanni Camparesi al viale Principessa Margherita 173 rubarono per circa 18.000 lire di scarpe.

Litigio tra un tramviere ed una domestica. — Negli uffici della S. R. T. in via Pasquale Stanislao Mancini, ieri mattina sorse un vivace alterco tra il tramviere Giuseppe Pintus di a. 36 ab. in via Adda 21 e la domestica Lucia Rutili di a. 31 ab. in via dei Prefetti 2. La donna, che un tempo fu la fidanzata del Pintus tentò con un bisturi ferire il tramviere.

Nella colluttazione riportarono entrambi lievi escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giacomo. La Rutili venne arrestata dagli agenti del Commissariato Flaminio.

Cade dalla bicicletta. — Ieri mattina la regia guardia Chilla Alberto, addetto al comando generale, passando per v. Frattina in bicicletta è caduta fratturandosi il polso destro. A S. Spirito è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Un ragazzo investito. — Ieri un *camion* militare guidato dal soldato Antonio Peroni del IX gruppo autonomo di artiglieria ha investito sulla via Tiburtina il ragazzo di a. 7 Eusebio Attani.

Il ragazzo è stato trasportato al Policlinico ove è rimasto ricoverato in osservazione per le gravi ferite riportate.

La misera fine di un ragazzo. — Nei pressi di ponte Castello, ieri Fortunato D'Antoni di a. 9 mentre giuocava cadde in una marana affogando. Il cadavere venne ripescato ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per dispiaceri amorosi. — Ieri sera Rosina Ferranti di a. 19 nella propria abitazione in via dei Tre Pupazzi 2, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Improvviso malore. — Un uomo dell'apparente età di a. 70, ieri alle 12 in piazza del Popolo fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Cade dal tram. — Ieri alle 18,30 in piazza S. Croce in Gerusalemme, Luigi Riccitelli di a. 9 ab. in via dei Marsi 15, mentre si trovava aggrappato ad un tram, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Rissa in via Portico d'Ottavia. — In via Portico d'Ottavia ieri sera Cesare Sonnino di a. 19 ab. in via Archetto della Madonnella 2, per vecchi rancori venne a diverbio con Aronne Efrati di a. 45 ed il figlio Settimio di a. 17 ab. in via Monte de' Fiori 69. Nella colluttazione l'Efrati Aronne ed il figlio Settimio riportarono ferite di coltello al torace. Entrambi accompagnati all'ospedale della Consolazione furono trattenuti in osservazione. Il feritore si è dato alla latitanza ed è ricercato dal Commissariato di Campitelli.

TEATRI DI ROMA

"Più in alto" di P. Teglio al Quirino

Successo caloroso pieno ed intero quello riportato ieri sera al *Quirino* dalla commedia in tre atti di Paolo Teglio: *Più in alto*. Ci furono applausi entusiastici a scena aperta ed a ogni finale di atto, furono chiamati ripetute volte al proscenio l'autore ed i principali interpreti.

L'argomento è tenue; ma di viva attualità ed interessante. L'ing. Renzo Orlandi — in seguito a lunghi e profondi studi — viene a capo di una scoperta nel campo dell'aviazione. Mediante una speciale disposizione delle eliche, un velivolo è posto in grado di elevarsi ed atterrare entro uno spazio limitato. Tenta un volo di prova, ma egli — abile inventore — non è altrettanto abile pilota, ed è costretto ad atterrare, rimanendone per giunta discretamente malconcio.

L'appello rivolto ai suoi tre piloti, e compagni di lavoro, rimane senza effetto. E' perciò in preda alla disperazione, e sorretto soltanto dall'affettuosa assistenza della sua consorte Claudia, la quale lo esorta a sperare nell'ausilio di altro aviatore. La speranza di Claudia è per realizzarsi, mercè l'intervento del giovane tenente Sergio. Questi si dichiara pronto a tentare la prova. Ma, all'apparire del giovane ufficiale, in Claudia si spegne l'entusiasmo di veder realizzato il sogno di gloria del suo consorte. L'Orlandi nota la fredda indifferenza, e poi la contrarietà della sua consorte a veder compiere a Sergio il volo di prova e ne chiede spiegazione. Claudia — dopo aver tentato invano vari espedienti — svela al marito un mistero: confessa che il tenente Sergio è il frutto di un suo amore adultero. Seguono alcune scenate violentissime. Da una parte l'ing. Orlandi afferma recisamente che il volo dovrà compiersi; dall'altra Claudia implora e scongiura perchè il frutto delle sue viscere non sia esposto all'arduo cimento. Dopo un lungo pensare, l'Orlandi — mal potendo conciliare — in caso di successo — il sentimento della riconoscenza verso il Sergio con l'oltraggio al suo onore, di cui il Sergio medesimo è l'esponente e la manifestazione tangibile — decide di rinunziare all'aiuto di lui. Questi però giunge in tempo per dichiarare recisamente che, a tutela della sua reputazione di provato aviatore, non intende rinunziare al volo, e riesce ad ottenerne il consenso dall'inventore. Il volo ha luogo e con successo. Dopo di che Claudia trova, che, avendo il marito conseguita la gloria, cui da anni aspirava, possa essa conseguire quell'affetto materno, che ha dovuto celare per un ventennio. Il Sergio manifesta che egli deve allontanarsi per raggiungere a Venezia la sua squadriglia ed i coniugi *bongré malgré*, si riconciliano.

La deficenza di spazio non ci consente che poche parole.

Il lavoro del Teglio ha la impostazione di una commedia; ma è in realtà un dramma di anime doloranti e martoriate dal contrasto di sentimenti. E' il motivo, non nuovo della maternità posto in antitesi col sentimento dell'ambizione dell'Orlandi e della di lui consorte. In questa però ogni sentimento estraneo, vien meno quando è per essere in contrasto con la sublimità dell'affetto materno. Vecchia speculazione scenica e motivo non nuovo — dicevamo — è quello del sentimento dell'amor materno; ma è molto opportunamente ed ingegnosamente associato, anzi fatto scaturire da un soggetto di viva e palpitante attualità.

L'azione svolta con alquanta visibile incertezza e un po' schematicamente al primo atto, culmina meravigliosamente al secondo e si mantiene elevata e dignitosa al terzo. Non mancano le trovate e gli espedienti ingegnosi. Il dialogo, nella sua estrema semplicità, non si perde in lungaggini, talvolta anzi è più che sobrio. Sembrava dapprima che l'autore non avesse saputo trarre profitto da un buon argomento; ma ci dovemmo convincere del contrario successivamente, specie al secondo atto.

Salvo le inevitabili pecche — il lavoro del Teglio rivela anche nel suo insieme un apprezzabile ossequio della giusta misura, ed è per questo più che tutto che esso incede liberamente, avvincendo ed interessando l'uditorio. Il pubblico infatti ha emesso un verdetto favorevolissimo, manifestando il suo consenso incondizionato.

Noi facciamo proprio tale giudizio e conchiudiamo che i tre atti del Teglio hanno, per struttura e per contenuto, i requisiti di sicura vitalità.

Al buon esito contribuì la interpretazione della Compagnia Ferrero-Celli-Paoli. Si fece specialmente notare M. Laetitia Celli, la quale rese sublimemente la parte della martoriata Claudia Orlandi.

— Questa sera replica e prossimamente debutto della Compagnia d'operette «Città di Milano», di cui riparleremo prossimamente.

CAVALLERIA E PAGLIACCI AL «MORGANA»

Per la *première* di *Cavalleria* e *Pagliacci*, si era dato convegno al *Morgana*, un pubblico finissimo. L'esecuzione delle due opere piacque immensamente. Nella *Cavalleria*, Lina Morroto, fece sfoggio di una bellissima voce nelle vesti di *Santuzza*. Il tenore Nonò Graziano fu una vera rivelazione. Ha una voce bellissima e una scena ottima. Fu un *Turiddu* eccellente. Alfredo Zagaroli, (*Alfio*) ancora una volta entusiasmò il pubblico per la sua bella voce. Molto bene la Romagnoli. Nei *Pagliacci*, la Porena (*Nedda*) il De Grandi, lo Scifoni furono molto applauditi. Oggi si replica *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Eliseo. — Affollatissimo ieri sera l'*Eliseo* per la replica della *Signorina del Cinematografo*. Molte furono le richieste di bis e ripetuti gli applausi a tutti gli esecutori ed in specie alla Tantillo-Angelelli, alla Ferrante, all'Avanzini.

Questa sera e domani diurna *Madama di Tebe*; alle 21.30 la *Duchessa del Bal Tabarin*.

Adriano. — Molti applausi si ebbero ieri sera tutti gli esecutori di *Miss Demonietto*.

Il folto pubblico che gremiva l'*Adriano* volle ancora tributare festosissime accoglienze alla fortunata operetta.

Il comicissimo Gondrano Trucchi, e la deliziosa *soubrette* Revelli destarono il più vivo entusiasmo. Questa sera 12ª replica di *Miss Demonietto*.

Quanto prima *I Granatieri*.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneziana rappresenta stasera la commedia di Goldoni *La casa nova*, protagonisti la Micheluzzi ed il Borisi.

Kursaal Roma. — Stasera grande campionato internazionale di lotta greco-romana. Importanti incontri, di cui uno interessantissimo tra Bianchi campione del mondo, contro Golbaho, campione austriaco.

SALA UMBERTO I

Oggi spettacoli straordinari in onore del tanto applaudito comico BERNARD che eseguirà uno speciale repertorio. Successo di tutto il grandioso programma.

Apollo

Grandioso spettacolo con la stella dicitrice LEA DOMAR, JEAN ET FLAMMETTE, TODO E FERNANDEZ, i ginnasti TRIO THOMAS, gli equilibristi ANASTASINI, il caricaturista YORK ecc. Prossimamente LUCY DARMOND.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Più in alto*, ore 21,30.
Adriano. — *Miss Demonietto*, ore 21,30.
Manzoni. — *La Casa nova*, ore 21,30.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21,30.
Kursaal Roma. — Incontro di lotta greco-romana, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.30.
Metastasio. — Compagnia di operette, ore 21.30.
Sala Umberto — Spettacolo di varietà ore 17.30, 19.30 e 22.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Ossy e i suoi cani*. Interprete: Ossy Osvalda.
CINEMA CORSO. — *L'amore di Loredana* di L. Zuccoli con O. Barroero.
CINEMA OLYMPIA. — Due brillanti commedie: *Anime gemelle* e *Autolampo*.

IL POPOLO ROMANO
ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

Informazioni

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina ha avuto luogo, per la prima volta nella nuova sede della Presidenza del Consiglio, l'annunciato Consiglio dei ministri.

Alle 10 precise, tutti i ministri si trovarono riuniti nel Gabinetto del Presidente, (non essendo ancora pronta la sala del Consiglio) sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Scopo principale della riunione era udire il referto del Pres. del Consiglio sul recente convegno di Lucerna, referto che l'on. Giolitti ha fatto con ampiezza di dettagli e con quella lucidità di parola che è una delle sue maggiori caratteristiche.

Dopo la relazione dell'on. Giolitti, il Consiglio ha deciso di rinviare ad altra riunione indetta per stamane la discussione sulla politica estera.

Il Consiglio si è poi occupato di questioni finanziarie e di affari di ordinaria amministrazione.

Ha deciso la promulgazione d'un decreto pel ritorno definitivo all'ora solare, a datare dalla mezzanotte di sabato 18 settembre.

La riunione è durata oltre due ore. Era presente anche il Sottosegr. agli Approvvigionamenti, on. Soleri.

I ministri, usciti dal Consiglio, si tennero nel massimo riserbo coi giornalisti che li interrogavano.

Tuttavia si è potuto apprendere che l'impressione prodotta nei colleghi dalle parole dell'on. Giolitti è stata eccellente e si attendono importanti risultati dalle decisioni prese nel convegno di Lucerna, le quali hanno certamente molto influito sulla deliberazione presa dal Governo bolscevico di modificare notevolmente le sue pretese nelle trattative di pace colla Polonia.

La questione fiumana fu appena accennata, rinviando ogni discussione in merito a dopo la Conferenza dell'on. Giolitti colla rappresentanza del Consiglio Nazionale di Fiume.

L'on. Soleri ha informato il Consiglio delle nuove emergenze di responsabilità nelle malversazioni in danno dell'Ente dei Consumi e dei provvedimenti in corso, e l'on. Labriola riferì sulle trattative in corso, col suo tramite, fra industriali e metallurgici.

In ogni questione trattata tutti i ministri si sono trovati in perfetto accordo.

Il Consiglio ha pure deliberata la nomina del prefetto Verdinois a Commissario regio di Napoli, in sostituzione del comm. Fagiolari.

Infine ha preso le deliberazioni seguenti: gli onorevoli Tittoni, De Nicola e Bonnasi sono nominati membri della rappresentanza dell'Italia alla Società delle Nazioni.

Sono nominati Ministri di Legazione: Sacerdoti di Carrobbio all'Aja; Aldobrandi Marescotti a Sofia, barone Aloisi a Copenaghen.

Sono approvati i provvedimenti per la divisione delle proprietà della Venezia Giulia e Tridentina coi piani, alloggi e locali; e approvati i decreti autorizzanti il Ministro del Tesoro a far riprendere, per mezzo della Cassa Nazione Infortuni, i pagamenti di infortuni sui lavori a domicilio sui cittadini del Trentino, dagli Istituti di previdenza aventi sede al di là della linea di armistizio.

***

Stamane alle ore 10 avrà luogo un secondo Consiglio dei Ministri, nel quale è da ritenersi che sarà discussa ancora la questione di Fiume e della Dalmazia.

E' probabile però che neppure nella seduta odierna saranno prese risoluzioni concrete.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE
Contro la velocità dei veicoli

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Pres. del Consiglio, Min. dell'Interno, «per sapere se non creda opportuno richiamare le autorità dipendenti alla rigorosa osservanza dell'art. 4° del Regolamento, approvato col R. D. 29 luglio 1909 n. 710 il quale prescrive che *la velocità dei veicoli a trazione meccanica, in nessun caso, può superare, nell'interno della città, i 15 chilometri all'ora: (trotto di cavallo)*. — senatore **Giordano-Apostoli.**

La rappresentanza di Fiume dall'on. Giolitti

Come noi avevamo preannunciato, ieri alle ore 16 circa, la delegazione fiumana composta dai signori: Idone Rudan delegato del Consiglio Nazionale alle finanze, Ariosto Mini, delegato del Consiglio Nazionale all'industria ed al commercio, sig. Springhetti e sig. Riccardo Gigante Sindaco di Fiume — si recò al Palazzo di via Viminale per essere ricevuta dal Pres. del Consiglio.

Venne introdotta alle 16,30 e la conferenza durò quattordici minuti precisi.

La Delegazione fiumana informò brevemente l'on. Giolitti delle condizioni di Fiume e delle aspirazioni della cittadinanza, che vengono compendiate nel binomio, annessione o dichiarazione di città libera ed autonoma.

L'on. Giolitti, che aveva accolto la delegazione con espansiva e cortese cordialità, ascoltò attentamente il breve esposto fattogli, e poi dichiarò che, mancandogli alcuni elementi per decidere, si riserbava comunicare gli intendimenti del Governo. All'uopo fissò un altro convegno, riserbandosi di far sapere l'ora e il giorno.

Uscita la Delegazione dal Gabinetto del Presidente del Consiglio, espresse il desiderio di potersi riunire per concordare la dichiarazione da farsi alla stampa, e l'on. Faelli l'accompagnò in una delle stanze della Presidenza dove, i fiumani furono lasciati soli.

Alle 17,15 circa, usciti, vennero avvicinati dai rappresentanti della stampa, ai quali dissero che avevano informato l'on. Giolitti della situazione di Fiume e che egli avendo avuto il giorno precedente una lunga conferenza col Ministro degli Esteri conte Sforza per la questione politica, e col comm. Salata per la questione economica di Fiume, si era riserbato di esaminare i risultati delle due conferenze, per dare una risposta decisiva.

Dopo ciò, il nostro redattore presentò al Sindaco Gigante il saluto augurale del «Popolo Romano» che riuscì graditissimo.

Ieri, nelle ore pomeridiane l'on. Giolitti ricevette i Ministri Meda, Facta e Pasqualino-Vassallo.

Sappiamo che fra le altre questioni, vennero discusse le modalità per affrettare il pagamento delle somme dovute al personale postale-telegrafico, compreso quello dei ricevitori e supplenti.

Una smentita alle menzogne serbe

A conferma di quanto noi abbiamo già detto, la *Stefani* comunica:

La notizia attribuita a giornali serbi, secondo la quale truppe italiane avrebbero partecipato ai recenti combattimenti fra albanesi e jugoslavi, è assolutamente priva d'ogni fondamento.

La Commissione d'inchiesta per le terre liberate

Si è riunita a Montecitorio la Commissione d'inchiesta per le terre liberate e redente.

L'on. Brezzi ha rivolto un saluto ai colleghi ed ha invitato il sen. Grimani ad assumere la presidenza provvisoria.

Su proposta dell'on. Guarienti la Commissione ha deliberato unanime di rinviare la propria costituzione definitiva al 10 settembre partendo da quel giorno il breve termine di 6 mesi assegnati dalla Camera per l'espletamento dei lavori.

L'on. Brezzi ha proposto la nomina di un Comitato di tre membri per raccogliere la maggior mole di materiale possibile per l'istruttoria, presentando entro il 16 settembre proposte delle indagini e dei mezzi rapidi ed efficaci per il raggiungimento delle finalità della legge.

La Commissione ha approvato all'unanimità ed ha eletto il Comitato nelle persone dei deputati Brezzi e Casertano e del sen. D'Andrea. Si svolse quindi un'ampia discussione alla quale presero parte i deputati Cosattini, Guarienti, Casertano, Ghislandi, De Giovanni, ed i sen. De Novellis, Greppi, Berti e Dorigo. Il Comitato ha iniziato subito il suo lavoro.

L'Emiro Feysal a Roma

E' giunto in Roma l'Emiro Feysal, che venne ricevuto alla stazione centrale da alcuni funzionari del Ministero degli esteri. Ieri nelle ore pomerid. l'Emiro si recò alla Consulta dal Conte Sforza.

Il colloquio non breve, essendo durato per più di un'ora, si aggirò su gli ultimi avvenimenti verificatisi in Oriente, e che interessano l'Inghilterra e la Francia oltre che l'Italia.

Il conte Sforza si limitò a prendere atto delle comunicazioni fattegli. Sappiamo che l'Emiro proseguirà subito per Parigi e Londra.

Alla Legazione Argentina

Un dispaccio da Buenos Ayres dice che l'ing. Roberto è stato nominato addetto alla Legazione Argentina a Roma per le questioni agrarie.

L'ostruzionismo dei metallurgici

Sono a Roma, da due giorni, i rappresentanti della Federazione delle industrie meccaniche e metallurgiche invitati dal Ministro del Lavoro, on. Labriola per conferire in merito alla nuova agitazione operaia della classe ed è anche, a Roma, l'on. Buozzi, il deputato socialista che è fra i dirigenti la lotta, organizzatori dell'ostruzionismo attuale.

La Commissione degli industriali è composta del comm. Jarach pres. della Federazione, dell'ing. Ichini e dell'avv. Rotigliano.

Gli uni e l'altro sono stati ricevuti, separatamente, dal Ministro Labriola e trattative sono in corso.

Per quello che si sa, finora, sembra escluso un arbitraggio che non è richiesto da alcuna delle parti, ma non è esclusa la possibilità di una ripresa della discussione troncata a Milano, con avviamento ad un componimento amichevole, mercè l'autorevole intervento dell'on. Ministro.

MINISTERO FINANZE

Nuove competenze delle Intendenze

Con recente D.R. è stata largamente estesa la competenza delle intendenze di finanza in materia di valutazione della proprietà immobiliare e mobiliare agli effetti delle tasse di registro e di successione; è stata pure estesa la competenza delle inendenze stesse in materia di annullamento di crediti erariali per tasse e sopratasse su beni ritenuti omessi nelle denunzie di successione. Con lo stesso dereto è stata data ai ricevitori del registro la facoltà di concludere concordati per valori non superiori a lire 10.000 rendendo così più agile e spedito questo delicato e importante servizio.

Il che, d'altra parte, risponde pienamente ai voti ripetutamente espressi, oltrecchè dall'opinione pubblica da entrambi i rami del Parlamento.

MINISTERO TESORO

I FUNZION. DELLE DELEGAZ. DALL'ON. AGNELLI

Il Sottosegr. di Stato per il Tesoro, on. Agnelli, ha ricevuto una Commissione di funzionari delle Delegazioni del Tesoro, che lo ha intrattenuto su questioni interessanti la classe, e specialmente sull'applicazione del D. Legge 7 Giugno 1920 e sui provvedimenti a favore del personale degli ufficiali di delegazione.

L'on. Agnelli ha intrattenuto la Commissione addivenendo anche ad un cordiale scambio di idee e promettendo di esaminare attentamente e benevolmente i desideri manifestati.

La Commissione accennò pure alle espressioni usate dal Sottosegr. nella risposta data ad una interrogazione dell'on. Di Fausto, in merito alle promozioni nel personale delle Delegazioni del Tesoro, e precisamente nella parte riferentesi alle nomine ai posti di Direttori provinciali.

In realtà, queste dichiarazioni secondo la loro portata letterale ed il loro chiaro significato, contenevano puramente la riserva di studiare la eventualità di fare concorrere ai posti anzidotti anche funzionari dell'Amm. Centrale – Trattavasi di una riserva che lasciava impregiudicata ogni decisione definitiva.

Ma poichè una inesatta interpretazione dell'accennata risposta aveva fatto temere ai funionari interessati eventuali pregiudizi, l'on. Agnelli dichiarò che dall'esame della questione personale da lui fatto e sentito anche il Cons. d'Amm. è risultata esclusa la opportunità e la convenienza di ammettere ai concorsi in parola gli impiegati dell'Amm. Centrale.

MINISTERO GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato Maggiore del R. Esercito

Maggiori generali: Gualtieri cav. Nicola, Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 giugno 1920 nella parte che riguarda la sua nomina a comandante 7 divisione fanteria (Trento).

Il detto generale è stato nominato comand. del settore di Bolzano.

Tagliaferri cav. Alessandro, nom. comand. 7 div. fant. (Trento), dal 1. luglio 1920. – Bertolini cav. Francesco, id. div. alpina (Treviso). – Gianinazzi cav. Carlo, id. div. fant. (Ravenna). – Leone cav. Gaspare, revocato il R. Dec. col quale fu collocato in posizione ausiliaria, rientra nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente.

Brigadieri generali: Gotti cav. Enrico, colonn. fant. promosso brigadiere gen.

Avventizi dei distretti militari

Il Ministero ha disposto che il licenziamento deg avventizi venga ritardato fino al 31 ottobre c. a. I mutilati e gli invalidi di guerra saranno eclusi dal licenziamento.

MINISTERO MARINA

Arruolamento volontario di meccanici

Il Min. della Marina comunica: Il termine utile per la presentazione delle domande dei concorrenti all'arruolamento volontario nella R. Marina in qualità di allievo meccanico di cui al manifesto 1º Luglio 1920, già fissato al 1º Settembre, è prorogato al 1º Ottobre corrente anno.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per lo scoppio della polveriera a Firenze.

Il Ministro, on. Croce, ha inviato per soccorsi alle famiglie dei danneggiati dallo scoppio della polveriera lire mille.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per gli edifici delle capitanerie di porto

Il Min. per l'ind., ed il comm. ha avvertito quello dei LL. PP. che in mancanza del suo personale tecnico sia affidato agli uffici del G. C. il servizio dei fabbricati ad uso di capitanerie di porto. In base a tale offerta il Sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. Bertini, ha, con recente circolare, invitato gli ingegneri capi del G. C. a volere assumere gli incarichi che fossero di volta in volta ad essi affidati dalle competenti autorità portuali, curando che vengano espletati con la maggiore possibile sollecitudine subordinatamente alle molteplici esigenze dell'ordinario servizio.

Tramvie elettriche Montebelluna-Asolo-Valdobbiadene

Nell'intento di concordare i provvedimenti necessari pel pronto riatto delle tramvie Montebelluna-Asolo-Valdobbiadene ha avuto luogo in questi giorni un sopra luogo con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dei LL. PP., della società concessionaria e delle cooperative allo scopo di accertare i danni e suddividere il lavoro fra le cooperative medesime e redigere indi regolare preventivo di spesa.

E' stata così accertata in linea tecnica la perizia dei lavori occorrenti nella misura di L. 2.360.000.

Dall' Estero

La Corte marziale francese in Siria

Il comando francese di Damasco ha costituito una Corte marziale per giudicare tutti coloro che hanno combattuto contro l'esercito e contro la politica francese. Un primo blocco di 33 personalità siriane è stato condotto innanzi ai giudici militari. Tra esse figurano tutti i capi del movimento nazionale.

Sono stati condannati a morte il principe Matimond el Faur, Abdel Hadi ministro degli esteri di Faysal, il principe Adel Arselan, il direttore del giornale nazionale « El Difaa », il redattore capo del « Mufia », il comandante della polizia di Damasco e il capo della polizia di Aleppo, il ministro delle finanze Mohammed el Nahas.

Il Governo di occupazione prepara un'altra lista di accusati. Molti capi nazionalisti sono fuggiti cosichè i processi si fanno in gran parte in contumacia.

Gli orrori della Russia bolscevica

(S) **Stoccolma**, 27. — Lo *Stockholmer Tidningen* ha da Helsingfors:

Terribili incendi imperversano in Russia. Plaghe intiere sono in preda alle fiamme. A Volodja cinquecento case sono rimaste distrutte, centocinquanta persone sono perite. Immense foreste nella regione di Mosca sono in fiamme.

Tenente ungherese assassinato

(S) **Budapest**, 27. — Il tenente ungherese Kovacs, incaricato di ricevere i prigionieri di guerra rimpatrianti dalla Russia, è stato assassinato dai bolscevichi durante la ritirata polacca. Una inchiesta della Legazione ungherese a Varsavia ha provato che il Kovacs presentò il salvacondotto russo al cosacco che l'attaccò e che gli fece anche spiegare in lingua russa la sua posizione: ma il cosacco replicò che tutti gli individui di condizione borghese dovevano essere uccisi.

Il caso è stato notificato al Delegato della Croce Rossa a Mosca.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Belfast**, 27. — I disordini continuano. Vi sono gravi danni materiali. Ieri l'altro il traffico era completamente sospeso. Nella serata una mitragliatrice fu messa in azione e un'automobile blindata sparò sopra una parte della folla particolarmente ostile. Vi furono feriti.

Ieri nel pomeriggio parecchie automobili sono arrivate improvvisamente sulla piazza ove si teneva una fiera e ne sono usciti uomini mascherati che hanno sparato sulla polizia. Alcuni agenti sono rimasti feriti. Sono giunti rinforzi militari.

(S) **Londra**, 27. — Ieri sera una folla numerosissima si è recata intorno alla prigione di Brixton dove è rinchiuso il Sindaco di Cork. L'ordine è stato mantenuto. Sono stati operati parecchi arresti.

Anche questa notte la folla si è portata verso il posto di polizia ed ha tentato di introdurvisi, ma è stata respinta.

(S) **Londra**, 27. — Redmond Howard, nipote del defunto John Redmond, nazionalista, ha telegrafato al Re Giorgio implorando la sua clemenza in favore del Lord Mayor di Cork. Il Re ha risposto che si sarebbe immediatamente occupato della questione e che egli avrebbe esaminato la domanda.

Redmond Howard è stato informato che l'atteggiamento del Governo non è mutato. Anche la Commissione della Conferenza di pace irlandese riunita a Dublino ha telegrafato ieri al Re implorandone l'intervento per la liberazione del Sindaco di Cork.

Dichiarazioni del gen. Weygand

(S) **Parigi**, 27 — Alcune ore prima della sua partenza da Varsavia il gen. Weygand è stato intervistato dal *Petit Parisien*.

Ecco in sostanza le sue dichiarazioni: l'esercito polacco possiede tutti gli elementi per essere un buon esercito. Quello che gli manca ancora è l'elemento sufficiente per attraversare le ore di crisi cioè un corpo di ufficiali e di sottufficiali uniti nello stesso metodo militare. La Francia è pronta a dare alla Polonia l'aiuto necessario per formare un esercito ma la cosa sarà lunga.

Il Governo polacco, ha proseguito il gen. Weygand, vuole la pace. Si può sperare che prima dell'inverno vi si potrà giungere e noi lo auguriamo. Bisogna però che le truppe polacche si ristabiliscano su posizioni favorevoli, ma tuttavia esse non dovranno andare troppo lungi. Esse dovranno fermarsi su una linea forte, e dietro questa dovranno organizzarsi, in modo da poter far fronte agli avvenimenti. L'esercito polacco deve condurre avanti la battaglia e l'inseguimento del nemico per impedire che i bolscevichi possano ricostituirsi, ma spero che essi non andranno troppo lungi. L'esperienza delle spedizioni lontane deve mostrargli il pericolo che vi è ad estendersi inconsideratamente su di un fronte.

Atrocità serbe nel Montenegro

Ci perviene un lungo comunicato del Ministero degli esteri del Montenegro su inaudite atrocità serbe che si compiono in danno dei disgraziati cittadini montenegrini.

Il ritardo con cui riceviamo il comunicato, già pubblicato da altri giornali, non ci consente di riprodurlo, ma non per questo sentiamo meno il dovere di richiamare l'attenzione di tutte le persone di cuore su quanto è denunciato in quel documento che se rispondesse al vero, dimostrerebbe come la civiltà serba non ha proprio nulla da invidiare alla civiltà bolscevica. Anzi il terrorismo bolscevico sarebbe superato, in crudeltà, da quello serbo!

Noi crediamo che i governi dell'Intesa dovrebbero interessarsene ed assicurarsi della varidicità o meno delle gravissime accuse e, in caso di conferma, intervenire in omaggio ai principii più sacrosanti dell'umanità.

Grave situazione in India

Parigi, 17. — Il giornale *Muslem Outlook* di Londra pubblica un comunicato del principe Mohamed Alì, capo della delegazione indiana, il quale ha ricevuto un cablogramma da Bombay annunciante il ritorno dalla regione del Pengiab dei segretari del comitato centrale. Essi, in un giro trionfale, hanno ottenuto incondizionata adesione a che il governo sia indotto a rivedere il trattato con la Turchia in riguardo alle richieste dei mussulmani dell'India sulla questione religiosa. La presidenza di Bombay dispone ormai di 30.000 delegati i quali sono decisi ad adottare il sistema di rifiutare ogni cooperazione al Governo e a favorire, con ogni mezzo, l'emigrazione dell'elemento mussulmano dagli Stati dell'India. Il cablogramma conchiude: « Si chiede giustizia e si vuole evitare un grande attentato contro l'Islam. Una speciale sessione del Congresso nazionale indiano sarà tenuta a Calcutta il 4 settembre prossimo ».

Conferenza tra Stati Scandinavi

Copenaghen, 27. — Domani avrà luogo a Copenaghen una conferenza fra i tre Stati Scandinavi. Vi parteciperanno i presidenti del Consiglio dei ministri ed i ministri degli esteri dei rispettivi Stati.

I principali argomenti che saranno esaminati sono probabilmente:

1º) la condotta degli Stati Baltici di fronte alla Russia dei Sovieti;

2º) le indennità chieste alla Russia dagli Stati Scandinavi;

3º) l'eventuale riconoscimento dei nuovi Stati;

4º) questioni concernenti la Lega delle Nazioni.

IL BOLSCEVISMO FRA GLI AFGANI

(S) **Londra**, 27. — Un telegramma da Simla del 26 agosto al *Times* afferma che un nuovo ammutinamento di carattere bolscevico è avvenuto nelle guarnigioni afgane di Maimaxa e di Mara Shrif.

IL BRIGANTAGGIO NEL MESSICO

(S) **Washington**, 27. — Il console nord americano a Guadalajara annunzia che il bandito Zamora è stato circondato dalle truppe messicane. Si crede che egli abbia rimesso in libertà i suoi prigionieri ad eccezione di due nord-americani per la liberazione dei quali attende il prezzo del riscatto richiesto al Governo messicano.

I MINATORI INGLESI

(S) **Londra**, 27. — Gli ultimi risultati conosciuti sul voto dei minatori dicono che la maggioranza schiacciante è per lo sciopero generale.

La *Morning Post* crede possibilissimo che la « Triplice alleanza » cerchi di impedire il disastro di uno sciopero.

Ungheria

TENTATIVI DI RESTAURAZIONE MONARCHICA

(S) **Budapest**, 27. — *Assemblea Nazionale.* — Rispondendo ad una interpellanza, il Ministro della Difesa nazionale dice che alcuni circoli giungono fino a preparare colpi di mano.

Ad esempio, aggiunge il ministro, il dieci dello scorso luglio, una sessantina di persone si concertarono per preparare la restaurazione del Re Carlo e formarono persino una lista di Ministri. Tale dichiarazione suscita viva emozione.

S. U. d'America

(S) **Washington**, 27. — E' stato promulgato l'emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti che conferisce alle donne il diritto di voto.

(S) **Chicago**, 27 — I minatori dell'Illinois hanno accettato l'aumento di salario di un dollaro e mezzo al giorno. Essi avevano dapprima chiesto due dollari.

Francia

I SINDACATI DELLA SENNA CONTRO GLI ESTREMISTI

(S) **Parigi**, 27. — Il Comitato gen. dell'Unione dei Sindacati della Senna ha approvato l'atteggiamento dell'Unione contro la minaccia di guerra, ma si è associato alla protesta della Commissione esecutiva contro il sistematico e tirannico ostruzionismo degli estremisti, i quali tendono a rendere sempre più illusoria la libertà di parola. Inoltre il Comitato, constatando che i membri della Commissione di controllo sono venuti meno al loro mandato, li ha sostituiti con riformisti.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA BARBA E I PRETI DI BRESLAVIA

I preti di Breslavia reclamano il diritto.... di portare la barba. Si sono rivolti al vescovo e questi ha sottoposto alla Sacra Congregazione del Concilio la seguente doppia questione: il Codice del diritto canonico conferisce a tutti i membri del clero secolare, senza distinzione, la facoltà di portare la barba? E rientra nella competenza dei vescovi di mantenere in vigore nelle loro Diocesi il divieto che esiste sino ad oggi? Alla prima questione la Sacra Congregazione del Concilio ha risposto negativamente; ma alla seconda ha risposto affermativamente. Il che vuol dire — conclude l'*Excelsior* — che i preti non hanno tutti il diritto di portare la barba; ma che spetta ai loro vescovi di rifiutare l'autorizzazione a lasciar crescere questo ornamento virile.

LA VIPERA E IL CIARLATANO

Alcuni deputati socialisti francesi, fra cui Rappaport e Longuet, scesero tempo fa alla stazione di Nancy per bere un caffè.

Chiamato, venne un cameriere:

— *Messieurs?*

— *Un café, s'il vous plait....*

— Io non vi servo, rispose il cameriere, e se ne andò. Naso dei deputati socialisti i quali pensarono: *Sarà matto!* Ne fu chiamato un secondo, ma questi, come il primo, rispose: *Io non vi servo!*

Sul naso dei dep. socialisti, questa volta, montò la mosca. Chiamarono, irati il padrone del caffè; il quale venne, sentì, rispose:

— Io non posso impedire ai miei camerieri di far sciopero....

— Ma noi, replicarono Rappaport e Longuet, noi siamo deputati socialisti.

— Ragione di più per capire e rispettare il diritto di sciopero.

— Voi scherzate; lo sciopero è fatto contro i borghesi!

— Una volta: adesso lo si fa anche contro i socialisti.

Orario delle Ferrovie

D diretto – DD. direttissimo – A accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.45*D.* – 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.30*DD.* 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) – 20*DD.* 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* – 10.20 *D* (soppresso la domenica) – 14.10*A.* – (soppresso la domenica) – 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* – 12.10*A.* (soppresso la domenica) 17.20*O.* (soppresso la domenica) – 19.35 feriale – 21.5 festivo.

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* – 8.40*A.* – 9.25*O.* – 12.5*A* 14.*O.* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 12.5*DD.* – 13.20 (soppresso la domenica) – 15*DD.* 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) – 8*D.* – 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) – 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* – 8.20 (da Orte) – 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) – 18.50*DD.* – 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castelammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 14.50 (soppresso la domenica) – 19.10 (soppresso la domenica) – 21.40 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) – 14.15*O.* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30*A.* – 12.35*A.* – 19.5*A.* – 20.40*A.* 22.10 festivo – 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) – 13.20 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Ladispoli: 12.50 – 18.20 – 19.55 festivo – 22.30 fest

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.35 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genzano 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 – 8 (Bagni solo) – 9.30 12 – 15 – 19.

Arrivi a Roma: 7.40 – 9.45 – 11.32 – (da Bagni) – 12.47 – 18.30 – 20.15 – 20.55 festivo.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.

Arrivi: ore 9.46 – 16.55 – 19.40.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenza da Roma: 5.10 – 15.30 (fino a Frosinone) – 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genazzano.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali